



Zappa Benedetto s.r.l.

Bilancio di Sostenibilità

2025

Emissione del 10/09/2026

Costruire valore: la lettera agli stakeholder

Cari e care Stakeholder, ogni impresa porta con sé una storia. La nostra è fatta di lavoro, di cantieri, di pietra, di strade, di opere che prendono forma e diventano parte della vita dei territori. Da quel primo nucleo fondato da Benedetto Zappa nei primi anni Settanta, l'azienda è cresciuta, si è trasformata e ha ampliato il proprio raggio d'azione. Il 2025 segna un passaggio notevole nell'alta direzione con la consegna dell'incarico di Amministratore. Il suo cuore però è rimasto lo stesso: costruire con serietà, competenza e responsabilità, mantenendo saldo il legame con le nostre radici e con le comunità in cui operiamo. Presentare questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità significa per noi continuare un percorso iniziato con convinzione. Affidiamo quindi a questo documento la testimonianza di chi siamo, di cosa abbiamo imparato e di dove 'stiamo andando': perché la sostenibilità, per noi, è il modo di affrontare ogni progetto, ogni scelta, ogni relazione. Il 2025 rappresenta un passaggio importante di impegno per ridurre gli impatti, migliorare la misurazione delle emissioni, rendere più trasparenti i nostri progressi e coinvolgere sempre di più le persone che lavorano con noi. Ogni obiettivo è diventato più forte nel tempo, perchè condiviso con il personale, con i fornitori, con i partner e con tutti coloro che, direttamente o indirettamente, esercitano esigenze ed aspettative nei confronti della nostra Organizzazione.

Non possiamo dimenticare la catena di appalto, inoltre, come parte essenziale di questo cammino. Sappiamo che costruire in modo responsabile significa scegliere con attenzione, dialogare con i fornitori, promuovere comportamenti corretti e sostenere chi è coinvolto nelle nostre attività. Rendiamo quindi questo elemento un punto di attenzione e di miglioramento continuo. Apparteniamo ad un territorio, l'Abruzzo, a cui dobbiamo le nostre radici e che costituisce il punto di partenza delle attività, ma anche dove torniamo sempre. L'Abruzzo è Casa, con la sua concretezza, la sua forza e la sua capacità di custodire memoria e potenzialità per il futuro. A questo si aggiunge la forza di una famiglia che ha creduto nelle proprie capacità e le tramanda nel tempo, guardando avanti con fiducia, consapevolezza, ascolto e continuità. Non ci manca l'attenzione all'innovazione e alle evoluzioni del mondo del lavoro che richiedono responsabilità e attenzione verso le persone e il territorio. Per questo manteniamo un focus importante sulla Sicurezza dei Lavoratori e Lavoratrici, sulle loro competenze e sull'utilizzo di energia sostenibile. A tutti voi che leggete va il nostro grazie più sincero. Grazie a chi lavora ogni giorno nei cantieri e negli uffici, a chi ci affida progetti, a chi collabora con noi e a chi continua a credere nel nostro percorso. Continueremo a costruire partendo da ciò che siamo: una storia di famiglia, di territorio e di responsabilità. Perché il futuro, come ogni opera solida, ha bisogno di fondamenta profonde da cui partire, ma poi non teme sviluppi e crescita.

Buona lettura.

Edoardo e Gianluca Zappa (Amministratore uscente e Amministratore entrante).

Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica



Metodologia ed approccio

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta per Zappa Benedetto s.r.l.¹ il proseguimento del percorso di rendicontazione avviato con la precedente edizione e la conferma della volontà dell'azienda di raccontare in modo trasparente, strutturato e comparabile il proprio contributo allo sviluppo sostenibile. Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità della nostra società, redatto in forma volontaria e facendo riferimento agli "Standard di Rendicontazione GRI², come definito dalla guida GRI 1: Principi Fondamentali 2021. Il documento nasce come strumento di comunicazione, ma anche come proiezione degli aspetti gestionali dell'Organizzazione: formalizzando in un 'luogo' di racconto il modello di business, la Governance, il contesto operativo, gli impatti generati, le aspettative degli stakeholder, i sistemi di gestione e gli obiettivi di miglioramento a presidio dei temi ESG.

¹ D'ora in avanti, Zappa Benedetto oppure l'Azienda oppure l'Organizzazione

² Global Reporting Initiative (GRI)

³ Informative GRI pubblicate nella loro ultima versione al 24/06/26

Nel redigere il presente Bilancio sono stati applicati i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto della sostenibilità, tempestività e verificabilità in accordo con quanto richiesto dai GRI Standards. Inoltre è stato applicato l'approccio metodologico "with reference", ovvero, troverete rendicontata una selezione delle informative GRI³, ritenute significative. In questo modo è stato possibile dare evidenza dell'impegno verso ciascuna tematica di sostenibilità e, nel caso in cui alcune informazioni non fossero state disponibili o non applicabili, ne sono state indicate le ragioni (vedi tabella "GRI Content Index"). [GRI-1] Concludendo, il presente documento è stato elaborato con il supporto tecnico e metodologico di Aleva srl e non è stato sottoposto ad assurance esterna. [GRI 2.5]. Per maggiori informazioni relative a quanto descritto, è possibile consultare l'indirizzo web <https://www.zappabenedettosrl.it/> o contattare la nostra Organizzazione all'indirizzo e-mail info@zappabenedettosrl.it. Vi risponderemo con piacere e tempestività!

**highest standards
of quality**





Perimetro, periodo e criteri di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 coincide con quello del bilancio finanziario ed include le informazioni riferite all'organizzazione e alle attività sulle quali la stessa esercita controllo gestionale ed operativo [GRI 2-2] . La frequenza di pubblicazione ed aggiornamento attesa è annuale: infatti, rispetto alla precedente rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità 2025 è aggiornato con i dati dell'anno 2025 (periodo di rendicontazione: 1 gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025), riportando gli andamenti già rappresentati nella versione del documento del 2024. Nei casi in cui disponibili, sono stati indicati anche i dati relativi al periodo di rendicontazione 2023. [GRI 2-2] [GRI 2-3] La sede principale dell'organizzazione è localizzata a Sulmona, in Abruzzo, presso S.S. 17 Km 95,5. [GRI 2-1] La data prevista di pubblicazione del presente documento è il 24 giugno 2026. Nel 2025, non sono state rilevate correzioni da effettuare rispetto ai report precedenti. [GRI 2-4]



Radici solide, sguardo al futuro

Dall'esperienza familiare alla crescita industriale

La storia di Zappa Benedetto nasce da un'esperienza imprenditoriale familiare fortemente radicata nel territorio abruzzese, in particolare a Sulmona. L'avvio dell'attività nei primi anni Settanta rappresenta il punto di partenza di un percorso costruito sulla fiducia, sulla capacità tecnica e sulla qualità delle opere realizzate. Con la costituzione della società di capitali "EdilZappa s.r.l.", nel 1982, l'impresa ha avviato una fase di progressiva crescita industriale. Successivamente denominata Zappa Benedetto s.r.l., si è affermata sul territorio della regione Abruzzo per la grande affidabilità e l'alta qualità dei servizi realizzati. La specializzazione iniziale nelle costruzioni, nelle ristrutturazioni e nella lavorazione della pietra ha consentito all'impresa di sviluppare competenze concrete, fondate sulla conoscenza dei materiali e delle tecniche costruttive. Questa matrice artigianale ha avuto un ruolo importante nella definizione dell'identità aziendale: ancora oggi, la cura dell'esecuzione, l'attenzione al dettaglio e la capacità di adattarsi alle caratteristiche di ciascun progetto rappresentano elementi distintivi del modo di lavorare di Zappa Benedetto.

Negli anni che seguono, sino ad arrivare ad oggi, sono sempre più gli enti pubblici e i clienti privati che si rivolgono a Zappa Benedetto commissionando in diverse regioni italiane progetti di ampia portata, quali costruzioni di stazioni, recupero di beni architettonici storici e naturali, opere stradali e ferroviarie, sviluppo di complessi residenziali e commerciali. La crescita non ha comportato l'abbandono delle radici originarie, ma la loro evoluzione. La dimensione familiare, la conoscenza del territorio e la cultura del lavoro sono rimaste componenti centrali, integrate nel tempo con sistemi di gestione, procedure, certificazioni, responsabilità organizzative e strumenti di controllo sempre più strutturati. Nel 2025 questa continuità si riflette nella capacità dell'azienda di operare in un settore complesso, mantenendo un equilibrio tra esperienza, organizzazione e innovazione. [GRI 2-1]

Mission, valori e cultura d'impresa

La mission di Zappa Benedetto è perseguire gli standard di innovazione, solidità e competenza che hanno caratterizzato la lunga tradizione dell'impresa nel settore delle costruzioni, coniugandoli con una costante ricerca di innovazione e di miglioramento. L'azienda intende offrire ai propri committenti un servizio solido, sicuro ed efficace, garantendo risultati di elevata qualità e realizzando opere capaci di rispondere alle esigenze immediate, ma anche di durare nel tempo. In questa prospettiva, ogni progetto è interpretato come un investimento nella continuità, nella sicurezza e nella qualità a beneficio del territorio. I valori che guidano l'impresa possono essere ricondotti a tre pilastri principali. [GRI 2-6]

Solidità

Per Zappa Benedetto la solidità non riguarda soltanto la resistenza fisica delle opere, ma anche l'affidabilità dell'organizzazione, la coerenza dei comportamenti e la capacità di mantenere gli impegni assunti. Costruire opere solide significa anche costruire relazioni durevoli con clienti, fornitori, lavoratori e comunità.

Innovazione

L'innovazione rappresenta una leva per affrontare le sfide del futuro. Essa riguarda l'adozione di tecnologie, mezzi, attrezzature e processi più efficienti, ma anche la capacità di migliorare i sistemi di gestione, rafforzare la cultura della sostenibilità e rendere i cantieri più sicuri e controllati.

Competenza

Il know-how maturato negli anni è uno degli asset principali dell'azienda. La competenza si esprime nella capacità di interpretare le esigenze del committente, governare le complessità tecniche, coordinare le attività di cantiere e garantire risultati coerenti con gli standard richiesti.

La cultura d'impresa si fonda inoltre su correttezza, professionalità, integrità e rispetto delle norme. Tali principi orientano le relazioni con gli stakeholder e sono rafforzati dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 e dai presidi di controllo interno. [GRI 2-23] [GRI 2-24]. Nel 2025 l'organizzazione ribadisce la volontà di proseguire un percorso fondato su continuità, miglioramento e responsabilità. In un settore come quello delle costruzioni e delle infrastrutture, contribuire allo sviluppo sostenibile significa costruire valore nel tempo:

per i committenti, attraverso opere affidabili. L'azienda mantiene la certificazione ISO 9001, come garanzia e supporto della qualità dei processi e le certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 a garanzia della tutela delle persone coinvolte nelle attività e a tutela dell'area stessa di 'cantiere';

per i lavoratori/trici in generale, attraverso tutela e competenze gestite attraverso i sistemi certificati ISO 45001, SA 8000, PdR 125, ISO 30415 e ISO 39001;

per i territori, attraverso infrastrutture capaci di migliorare accessibilità, sicurezza e qualità dei servizi, unendo gli intenti e le finalità delle certificazioni già citate e ponendo attenzione alla sostenibilità della catena di fornitura grazie a ISO 20400;

per l'impresa, attraverso un modello organizzativo solido, consapevole e orientato al futuro, in cui la Governance unisca all'impegno di tutela e miglioramento verso committenti, personale e territori, anche a garanzia di un esercizio etico dell'attività (UNI CEI EN ISO 27001, MOG 231, ISO 37001 e ISO 50001). [GRI 2-22]⁴

A questo si uniscono le qualifiche ottenute presso i Clienti e i rating legati ai temi ESG. Questo è il modo con cui Zappa Benedetto si posiziona sul Mercato come player forte e consapevole, orientato al futuro dell'operatività e dell'Organizzazione.

⁴ Si rimanda al capitolo sulle certificazioni per il dettaglio degli standard certificati.



Presenza sul territorio e ruolo nel settore delle costruzioni

Zappa Benedetto ha sede a Sulmona e opera nel mercato italiano, con attività che si sviluppano attraverso commesse e cantieri distribuiti sul territorio nazionale (in particolare nelle regioni di Marche, Abruzzo, Molise e Lazio). [GRI 2-1] [GRI 2-6] Il legame con il territorio non si esaurisce nella collocazione geografica della sede. L'azienda opera, infatti, in un settore che produce impatti diretti nelle aree in cui interviene: infrastrutture, strade, opere ferroviarie, edifici, spazi pubblici e aree di cantiere sono elementi che incidono sul funzionamento delle comunità e sulla qualità di vita dei territori. L'impresa che opera nel settore delle costruzioni contribuisce alla realizzazione e alla manutenzione di opere che supportano mobilità, accessibilità, sicurezza e sviluppo economico. Questo ruolo comporta una responsabilità particolare verso la Pubblica Amministrazione, i Committenti, le Comunità locali, i Lavoratori e le Lavoratrici e la Supply Chain. L'azienda mantiene inoltre rapporti con associazioni di appartenenza ed interlocutori settoriali, in continuità con quanto già rendicontato nel 2024. Tali relazioni contribuiscono al confronto con il contesto di riferimento e alla partecipazione dell'impresa alla condivisione della professionalità e alla crescita del settore. [GRI 2-28]⁵

⁵ Si rimanda al capitolo relativo alle relazioni che costruiscono fiducia.



Opere d'arte

Costruire significa trasformare un'idea, un progetto o un'esigenza in un'opera concreta, 'opera d'arte', come viene definita. Il cantiere rappresenta per Zappa Benedetto il luogo in cui il modello di business dell'azienda prende forma. È qui che si incontrano persone, mezzi, materiali, procedure, vincoli tecnici, aspettative del committente e relazioni con il contesto locale. Per questo motivo, l'azienda interpreta il cantiere non solo come spazio produttivo, ma come ambito di responsabilità.

Attività, servizi e catena del valore

L'azienda opera prevalentemente nel settore pubblico (90%) e privato (10%), con un peso significativo del comparto ferroviario, contando ben l'80% del fatturato proveniente da Rete Ferroviaria Italiana S.p.a (R.F.I).

Le principali attività svolte da Zappa sono:⁶



Le costruzioni edili, stradali, di risanamento idraulico forestale, la restaurazione di immobili in genere, sia in proprio che in conto terzi, l'acquisto, la permuta e la vendita di terreni e fabbricati, sia in blocco che frazionatamente;



lavori di terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato; demolizione e sterri, costruzione edifici civili, industriali, monumentali, completi di impianti e di opere connesse ed accessorie; opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia;



lavori di restauro di edifici monumentali, opere speciali in cemento armato; impianti tecnologici e speciali; costruzioni stradali, rilevati aeroportuali e ferroviari; segnaletica e sicurezza stradale; pavimentazione con materiali speciali; lavori ferroviari, lavori idraulici, acquedotti, fognature, lavori di difesa e sistemazione del verde pubblico; lavori speciali, impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque, impianti di trattamento di rifiuti; gallerie; impianti per la produzione e distribuzione di energia, carpenteria metallica; lavori di rilevamenti topografici speciali, trivellazione pozzi; l'installazione e l'esercizio di impianti con l'estrazione, la frantumazione e la lavorazione di materiali inerti e la vendita degli stessi; la preparazione e la vendita di conglomerato cementizio e bituminoso;

⁶ <https://www.zappabenedettosrl.it/wp-content/uploads/2024/10/ZAPPA-Parte-Generale.pdf>

Le principali attività svolte da Zappa sono:



la costruzione, la lavorazione e la vendita di manufatti di qualsiasi genere di materiale compreso nella gamma della componentistica della edilizia civile ed industriale; l'esecuzione di studi, misure, controlli e collaudi per conto proprio e di terzi, anche pubblica amministrazione, di opere dell'ingegneria civile ed industriale, sia in Italia che all'estero. La raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti, la gestione di impianti di trattamento degli stessi; la gestione di impianti di fognatura depurazione e di gasdotti.



l'attività di trasporto di persone e cose per conto proprio o di terzi e tutto quant'altro possa ritenersi connesso con le attività sopraindicate;



la produzione, la rappresentanza con e senza deposito, l'esportazione, l'importazione, l'acquisto e la vendita, sia in proprio che in conto di terzi di:

A) articoli di vestiario, biancheria, calzature ed articoli in pelle e cuoio;

B) autoveicoli, automezzi industriali, macchine operatrici, cicli, motocicli e relativi accessori e ricambi compresi gli pneumatici;

C) articoli di ferramenta ed utensileria;

D) materiali da costruzione e da lavoro, materiali per pavimenti e rivestimento compreso stucchi, carte da parati, tappezzeria e moquettes, articoli per l'arredamento da bagno e articoli casalinghi;

E) mobili di qualsiasi tipo, materiale, pregio e specie. Il commercio, all'ingrosso e al dettaglio, e il noleggio di autoveicoli, automezzi industriali, macchine operatrici, cicli e motocicli.

La catena del valore dell'impresa si articola in diverse fasi:

**Acquisizione della
commessa e analisi
dei requisiti**

**Pianificazione tecnica,
organizzativa
ed economica**

**Approvvigionamento
di materiali, mezzi,
attrezzature e servizi**

**Selezione
e coordinamento
di fornitori
e subappaltatori**

**Esecuzione delle attività
di cantiere**

**Monitoraggio di qualità,
sicurezza, ambiente
e conformità**

**Chiusura, verifica
e rendicontazione
della commessa**

La supply chain rimane sostanzialmente invariata rispetto alla rendicontazione 2024 in quanto i fornitori e i subappaltatori rappresentano una componente essenziale del modello operativo. Contribuiscono alla disponibilità di materiali, competenze specialistiche, attrezzature e servizi necessari alla realizzazione delle opere. [GRI 2-6] ⁷

L'approccio aziendale alla catena del valore si fonda sulla necessità di garantire qualità, affidabilità, conformità normativa, sicurezza e responsabilità. In un settore caratterizzato da cantieri temporanei e da attività tecniche complesse, il presidio della filiera è infatti determinante per la qualità dell'opera e per la gestione degli impatti ESG.

⁷ Si rimanda al capitolo 'Relazioni che costruiscono fiducia'

Il cantiere come luogo di trasformazione

Il cantiere è il luogo in cui il costruire prende forma. È lo spazio in cui un progetto astratto diventa opera, attraverso il lavoro coordinato di persone, mezzi, materiali e competenze. Per Zappa Benedetto, il cantiere rappresenta al tempo stesso un ambiente produttivo, un presidio tecnico e un luogo di responsabilità. La trasformazione generata dal cantiere non riguarda soltanto l'opera finale, ma anche il territorio che la ospita. Ogni intervento richiede attenzione alla sicurezza dei lavoratori, alla gestione degli accessi, alla movimentazione dei materiali, alla prevenzione degli impatti ambientali, al contenimento delle interferenze con il contesto circostante e al rispetto delle prescrizioni normative e contrattuali.

Infrastrutture e comunità

Le opere realizzate da Zappa Benedetto contribuiscono alla funzionalità dei territori e delle comunità. Infrastrutture stradali, ferroviarie, civili e industriali rappresentano elementi essenziali per la mobilità, la sicurezza, la connessione tra luoghi e lo sviluppo delle attività economiche. Il valore generato dall'impresa non si limita quindi al risultato economico della commessa, ma comprende anche gli effetti indiretti prodotti dalle opere: miglioramento dei collegamenti, manutenzione del patrimonio infrastrutturale, supporto ai servizi pubblici, occupazione, attivazione della filiera e rafforzamento del tessuto produttivo locale attuale e futuro.

Nel rapporto con le comunità locali, l'azienda riconosce l'importanza di una comunicazione chiara e di una gestione responsabile delle attività di cantiere. Già la precedente rendicontazione aveva evidenziato come, in occasione dell'apertura di nuovi cantieri, si faccia ricorso a strumenti informativi quali volantinaggio, messaggi divulgativi e cartellonistica, utili a favorire la conoscenza delle attività e la gestione delle interferenze con il territorio. Tale approccio rimane coerente con la volontà di mantenere una relazione trasparente con i contesti in cui l'impresa opera, come anche richiesto in alcuni casi dalle autorizzazioni delle opere oggetto delle commesse. [GRI 413-1] [GRI 413-2]

Governare il cantiere

Nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture, la sicurezza delle persone e del territorio costituisce un valore non negoziabile. La presenza di mezzi, lavorazioni complesse, attività in quota, movimentazioni e potenziali interferenze con altre imprese rende necessario un sistema di prevenzione strutturato, basato su pianificazione, formazione, controllo operativo e responsabilità condivisa, in piena ottica ISO 45001. [GRI 403 1] Il cantiere è anche il luogo in cui si concretizzano molti degli impatti ambientali dell'organizzazione: consumi energetici e di carburante, emissioni, produzione di rifiuti, utilizzo di materiali, gestione delle acque, rumore, polveri e interazioni con il suolo e con gli ecosistemi locali. Per questo motivo, la sostenibilità del modello aziendale dipende in larga misura dalla capacità di gestire in modo responsabile le attività operative, grazie alle leve fornite da ISO 14001. Il sistema di gestione nel suo complesso consente quindi di prevenire e mitigare gli impatti negativi effettivi o potenziali, attraverso procedure, responsabilità, reazione e prevenzione di eventi ed azioni correttive. Il Modello 231, il Codice Etico e i canali di segnalazione rafforzano la capacità dell'organizzazione di intercettare criticità e promuovere comportamenti coerenti con i principi aziendali e, naturalmente, conformi alle previsioni normative. [GRI 2-25] [GRI 2-26]

Relazioni che costruiscono fiducia

Nell'interrogarsi sulla scala di pertinenza e sulla significatività delle tematiche su cui può generare un impatto⁸, Zappa Benedetto reputa fondamentale valutare anche i punti di vista dei portatori di interesse rilevanti in ottica di 'stakeholder engagement'. Il coinvolgimento degli stakeholder, infatti, permette di individuare con maggior attenzione gli impatti potenziali ed effettivi delle attività aziendali in termini ESG e di definire azioni più efficaci da porre in essere per prevenire e mitigare gli impatti stessi, quando ritenuti negativi. [GRI 2-29]

Individuazione e rilevanza dei portatori d'interesse

Gli stakeholder rilevanti sono stati individuati tramite un'analisi interna che ha portato ad identificare dieci macrocategorie di soggetti rilevanti, presentati per ordine di importanza in funzione dei parametri di:

dipendenza (stakeholder che dipendono direttamente o indirettamente da servizi e prestazioni associate, o da cui l'organizzazione dipende per poter operare)

influenza (importanza della relazione con lo stakeholder per il processo decisionale strategico o operativo)

urgenza (stakeholder che necessitano dell'attenzione immediata dell'organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie)

Personale

Clienti

Partner

Fornitori

Associazioni
di
appartenenza

Pubblica
amministra-
zione

Enti di
controllo

Albo gestori
ambientali

Banche

Comunità
locale

Mass media

⁸ Vedi sezione relativa all'analisi di materialità

Le relazioni con gli stakeholder

La tabella 1 pone in evidenza il progressivo aumento del coinvolgimento diretto delle diverse categorie di stakeholder. Sebbene tutte rivestano un ruolo fondamentale per il corretto svolgimento delle attività di Zappa Benedetto, l’azienda adotta un approccio differenziato nella loro gestione, tenendo conto della natura specifica e delle caratteristiche distintive di ciascuno. Nell’ottica di una sostenibilità integrata, l’organo di governo attiva e favorisce un dialogo con gli stakeholder sia interni che esterni. Per questo motivo, si è deciso di coinvolgerli periodicamente tramite la raccolta di informazioni con questionari e attività di audit. Tali risultati sono essenziali per redigere piani di miglioramento continuo⁹. [GRI 2-12] [GRI 2-29]

Personale

I Lavoratori/trici rappresentano un pilastro centrale per la crescita e il successo di Zappa Benedetto. Sono portatori d’interesse primari non solo per quanto riguarda lo sviluppo professionale, il benessere e la sicurezza sul lavoro, ma anche per il contributo essenziale che offrono al raggiungimento degli obiettivi. Investire sulle persone significa investire sul futuro dell’impresa. La selezione del personale viene effettuata con un’attenzione particolare alla corrispondenza tra i profili dei candidati e le esigenze aziendali, garantendo in ogni fase un trattamento equo e rispettoso delle pari opportunità per tutti. Le informazioni richieste durante il processo di selezione sono strettamente pertinenti al profilo professionale e psicoattitudinale del candidato, nel pieno rispetto della sua privacy e delle sue opinioni. L’obiettivo è garantire una valutazione imparziale e accurata, orientata a individuare i migliori talenti che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per quanto riguarda la costituzione del rapporto di lavoro, il personale viene assunto tramite un contratto formale che rispetta la normativa vigente e la contrattazione collettiva applicabile.

Ogni collaboratore sottoscrive il contratto di lavoro e si impegna a rispettare il Codice Etico dell’azienda. Inoltre, viene inserito in un processo di info-formazione ed addestramento riguardo le caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere, gli elementi normativi e contributivi del contratto, nonché le normative e le procedure aziendali in allineamento a tutti i sistemi di Governance aziendale.

Questo impegno a garantire trasparenza, equità e sicurezza ai dipendenti riflette la volontà dell’azienda di costruire un ambiente di lavoro sano, motivante e responsabile, in cui ciascun collaboratore possa sviluppare il proprio potenziale in linea con i valori e gli obiettivi dell’impresa.

Clienti

Zappa Benedetto opera prevalentemente nel mercato B2B, servizi ad aziende localizzate principalmente nelle regioni limitrofe. Il rapporto con la clientela si basa su correttezza, trasparenza e rispetto reciproco: valori che guidano ogni fase della relazione commerciale, dalla trattativa iniziale alla definizione e gestione degli accordi contrattuali. L’azienda si impegna a rispettare con diligenza gli obblighi assunti, mantenendo un comportamento leale e collaborativo. Il ricorso al contenzioso rappresenta per Zappa Benedetto una misura estrema, adottata esclusivamente nei casi in cui non sia possibile ottenere il riconoscimento delle proprie legittime pretese attraverso il dialogo. Inoltre, in ogni fase delle trattative, Zappa Benedetto adotta tutte le misure necessarie a prevenire situazioni di conflitto di interesse, a tutela dell’integrità e della trasparenza dei rapporti commerciali.

9 SI rimanda alla sezione dedicata alla materialità per i risultati di tali interlocuzioni

Partner

Nella complessità del Mercato di riferimento, Zappa Benedetto intesse relazioni di partnership per garantire requisiti e capacità operative al Cliente, anche attraverso il ricorso alla strutturazione di Associazioni Temporanee di Impresa. Ciò accresce la capacità di penetrazione del Mercato e lo scambio di esperienza con i partner scelti.

Fornitori ed appaltatori

I fornitori sono parte integrante della catena del valore di Zappa Benedetto a supporto delle attività condotte direttamente dal personale aziendale, ad esempio per quanto riguarda la fornitura della totalità della materia prima. Nella selezione di fornitori e subappaltatori, l'azienda, pur mirando a ottenere il massimo vantaggio competitivo, considera non solo la convenienza economica, ma anche la capacità tecnico-economica dei propri interlocutori. La valutazione viene effettuata, tenendo conto dell'affidabilità, in relazione alle specificità delle prestazioni richieste e all'adempimento a tutti i requisiti di qualifica imposti dalla normativa e dai sistemi di gestione in essere. In particolare, il 100% dei fornitori è infatti sottoposto a valutazione tramite criteri ambientali e sociali, come previsto dalla procedura dei sistemi di gestione. [GRI 308-1 – GRI 414-1] Le relazioni con fornitori ed appaltatori sono sempre regolate da contratti e ordini specifici, che, nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali, mirano a garantire la massima chiarezza e trasparenza nei rapporti e nelle modalità di collaborazione. Zappa Benedetto richiede a tutti i suoi fornitori, appaltatori di conformarsi ai principi etici delineati nel Codice Etico.

Associazioni di appartenenza

Per espandere le opportunità e creare rete in ambito territoriale, Zappa è un'azienda consorziata CAMAR¹⁰ che è un consorzio di imprese operante nel settore dell'edilizia, sia pubblica che privata. Al consorzio aderiscono imprese edili, impiantisti elettrici ed impiantisti idraulici.

Oltre al consorzio CAMAR, Zappa partecipa anche a: [GRI 2.28]

ANCE¹¹ | è l'associazione nazionale costruttori edili che rappresenta le imprese italiane di qualunque dimensione che operano nel campo delle costruzioni.

ANCEFERR¹² | è l'associazione nazionale costruttori edili ferroviari riuniti che nasce nel 2011 con l'obiettivo di creare un sodalizio fra le imprese associate in termini di collaborazione, aiuto e tutela.

ADFER¹³ | è l'associazione fra gli operatori del controllo della vegetazione infestante nel settore ferroviario

Pubblica Amministrazione

Il rapporto con le istituzioni pubbliche, a livello locale, regionale e nazionale, è essenziale per lo svolgimento delle attività aziendali. Zappa Benedetto si rivolge agli enti pubblici per ottenere autorizzazioni, partecipare a bandi, ricevere concessioni ed avviare progetti, applicando principi di trasparenza, lealtà e correttezza, come sancito dal Codice Etico aziendale. La Zappa Benedetto vieta rigorosamente a tutti i destinatari del Codice di offrire o promettere denaro, doni, compensi o favori, diretti o indiretti, a funzionari pubblici (o incaricati di pubblico servizio o loro familiari), con l'intento di influenzare il loro operato in relazione agli atti d'ufficio. Tuttavia, in occasioni particolari, come le festività, sono consentiti omaggi di modico valore, purché non eccedano i limiti stabiliti dalle singole Pubbliche Amministrazioni.

Anche nel caso in cui un pubblico ufficiale induca indebitamente a offrire utilità, l'azienda considera tale comportamento come non accettabile, in linea con le disposizioni Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in essere.

Enti di controllo

Gli enti di controllo rappresentano un interlocutore imprescindibile per garantire la piena conformità dell’operato aziendale al quadro normativo vigente. Zappa Benedetto mantiene un dialogo costante e collaborativo con tali autorità, promuovendo la trasparenza, il rispetto delle leggi e l’adozione di comportamenti eticamente corretti in tutti gli ambiti di attività.

Albo gestori ambientali

Zappa Benedetto è iscritta all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, requisito indispensabile per le aziende che per la natura delle proprie attività abbia necessità di gestire, a vario titolo, dei rifiuti. Tale iscrizione testimonia la forte risposta dell’azienda a criteri ambientali e normativi stringenti e qualificanti.

Banche

Le banche e gli altri soggetti del sistema finanziario svolgono un ruolo chiave nel supporto alla solidità economica dell’azienda, offrendo credito, strumenti di finanziamento e consulenza.

Comunità locale

Zappa Benedetto riconosce la responsabilità sociale che deriva dall’essere parte integrante del territorio e si impegna a implementare le proprie attività nel rispetto della Comunità.

Mass media

Una comunicazione chiara e trasparente con i mezzi di informazione è fondamentale per costruire e mantenere una reputazione solida. I mass media, infatti, giocano un ruolo strategico nel rafforzare la percezione pubblica dell’azienda e nel promuoverne i valori. Per tale motivo, la nostra Organizzazione divulga informazioni in ottica di trasparenza verso tutti gli stakeholder, prioritariamente attraverso il proprio sito web (<https://www.zappabenedettosrl.it/>)

¹⁰ <https://www.gruppocamar.it>

¹¹ <https://ance.it/>

¹² <https://www.anceferr.it/>

¹³ <https://adferitalia.org/>

Dai temi materiali alla strategia

L’attenzione ai temi ESG rilevanti su cui l’Organizzazione ha focalizzato e programma i propri intenti nel tempo è derivata da un “analisi di materialità”, in allineamento ai requisiti ISO 26000. L’analisi è stata mantenuta invariata rispetto al Bilancio di Sostenibilità del 2024, in quanto non si sono ritenute variazioni significative nel contesto in cui opera l’azienda. [GRI 3-1]

Le priorità che guidano il Bilancio

Segue il dettaglio dei temi ritenuti rilevanti per l’Organizzazione e per i suoi stakeholder e su cui sono state definite le priorità di rendicontazione e di programmazione degli interventi in chiave ESG. Viene quindi riportato il tema con un dettaglio utile alla comprensione, il riferimento metodologico per la rendicontazione (“Rif. GRI”¹⁴) e quello agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (“Rif. SDGs”¹⁵), utile alla comprensione del contesto di indirizzo della tematica, rispetto all’Agenda 2030.

14 <https://www.globalreporting.org/>
15 <https://sdgs.un.org/goals>

Governance

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Strutture e processi decisionali	Mettere in atto processi, sistemi, strutture o altri meccanismi che rendano possibile l'applicazione dei principi e delle pratiche della responsabilità sociale	GRI 2	SDG 16

Diritti umani

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Necessaria diligenza (due diligence) sulla catena di fornitura	Esercitare un processo di necessaria diligenza che includa una politica dei diritti umani, mezzi per integrarla in tutta l'organizzazione e azioni per affrontare gli impatti negativi delle proprie decisioni e attività o risultanti dalle attività di coloro con i quali ha relazioni.	GRI 414:2016 Valutazione sociale dei fornitori (Informativa 1)	SDG 5 – 8 - 16
Situazioni di rischio per i Diritti umani	Potenziare il processo di necessaria diligenza per assicurare il rispetto dei diritti umani se l'organizzazione è esposta a una o più circostanze in cui i diritti umani potrebbero essere a rischio (es. conflitto o estrema instabilità politica, siccità, disastri naturali, coinvolgimento in attività estrattive, prossimità delle operazioni a comunità di popolazioni indigene, attività che possono coinvolgere i bambini, corruzione..).	GRI 414:2016 Valutazione sociale dei fornitori (Informativa 1) GRI 205:2016 Anticorruzione	SDG 5 – 8 - 16

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Evitare le complicità	Esercitare la necessaria diligenza per assicurarsi di non partecipare, agevolare o avvantaggiarsi di violazioni dei diritti umani e prevenire e affrontare i rischi di complicità mediante l'integrazione, nei propri processi di necessaria diligenza, delle caratteristiche comuni dei riferimenti legali e sociali.	GRI 414:2016 Valutazione sociale dei fornitori (Informativa 1) GRI 205:2016 Anticorruzione	SDG 5 – 8 - 16
Risoluzioni delle controversie	Stabilire un meccanismo che consenta a coloro che ritengono ci siano state violazioni relativamente ai propri diritti umani di sottoporli all'organizzazione. I meccanismi dovrebbero essere legittimi, accessibili, prevedibili, equi, compatibili con i diritti e basati sul dialogo e la mediazione.	GRI 406:2016 Non discriminazione GRI 413:2016 Comunità locali (Informativa 2)	SDG 5 – 8 SDG 1 - 2
Discriminazione e gruppi vulnerabili	Esaminare le proprie operazioni e le operazioni delle altre parti interessate (dipendenti, partner, clienti, stakeholder, membri...) nell'ambito della sua sfera di influenza per accertare l'eventuale presenza di discriminazione diretta o indiretta.	"GRI 406:2016 Non discriminazione"	SDG 5 – 8
Diritti economici, sociali e culturali	Esercitare la necessaria diligenza per accertarsi di non essere coinvolti in attività che violino, ostruiscano o impediscano il godimento dei diritti economici, sociali e culturali necessari alla propria dignità e allo sviluppo personale, quali: istruzione, lavoro in condizioni giuste e favorevoli, libertà di associazione, livello adeguato di salute, alimentazione, cure mediche e protezione sociale.	GRI 201:2016 Performance economiche	SDG 8 – 9 - 13
Principi fondamentali e diritti sul lavoro	Non ostacolare la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva, non avvalersi o beneficiare dell'uso di lavoro forzato, obbligato o minorile e adottare politiche occupazionali non discriminanti per razza, colore, genere, religione, nazionalità, origine sociale, opinione politica, età o disabilità	GRI 406:2016 Non discriminazione GRI 414:2016 Valutazione sociale dei fornitori	SDG 5 – 8 - 16

Rapporti e condizioni di lavoro

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Occupazione e rapporti di lavoro	Riconoscere ed applicare il quadro legislativo ed istituzionale appropriato, indipendentemente che il lavoro sia svolto con un contratto di lavoro o con un contratto commerciale, e fare in modo che tutte le parti coinvolte abbiano il diritto di comprendere i propri diritti e le proprie responsabilità.	GRI 401:2016 Occupazione (Informativa 1) GRI 402:2016: Relazioni tra lavoratori e management GRI 404:2016: Formazione e istruzione (Informativa 2)	SDG 3 – 4 - 5 – 8 - 10
Condizioni di lavoro e protezione sociale	Assicurare che le condizioni di lavoro siano conformi alle disposizioni legali e regolamentari nazionali e che siano coerenti con le norme internazionali sul lavoro applicabili, fornire condizioni di lavoro decenti per quanto riguarda i salari, le ore di lavoro, il riposo settimanale, le ferie, la salute e la sicurezza, la protezione della maternità e la possibilità di combinare il lavoro con le responsabilità famigliari.	GRI401:2016 Occupazione (Informative 2 e 3) GRI404:2016 Formazione e istruzione (Informativa 1) GRI405:2016 Diversità e pari opportunità GRI 406:2016 Non discriminazione GRI 201:2016 Performance economiche (Informativa 3) GRI 202:2016 Presenza sul mercato (Informativa 1)	SDG 5 – 8 SDG 1 - 2
Dialogo sociale		GRI 403:2018 Salute e sicurezza sul lavoro (Informativa 4)	SDG 3 – 8 - 16
Salute e sicurezza sul lavoro	Sviluppare, attuare e mantenere una politica della salute e della sicurezza e analizzare e controllare i rischi per la salute e la sicurezza generati dalla sua attività e fornire l'attrezzatura di sicurezza necessaria, compresi i dispositivi di protezione individuale, per la prevenzione di lesioni, malattie e incidenti di lavoro per la gestione delle emergenze.	GRI 403:2018 Salute e sicurezza sul lavoro	SDG 3 – 8 - 16
Sviluppo delle risorse umane e formazione sui luoghi di lavoro		GRI 404:2016 Formazione e istruzione GRI 403:2018 Salute e sicurezza sul lavoro (Informativa 5)	SDG 3 – 4 -5 – 8 – 10 - 16

Ambientale

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDG ¹⁶
Prevenzione dell'inquinamento	"Identificare le fonti di inquinamento e di generazione di rifiuti collegate alle sue attività. Attuare misure per prevenire l'inquinamento e ridurre le emissioni nell'aria, gli scarichi nell'acqua, la generazione di rifiuti, l'uso e lo smaltimento di sostanze chimiche tossiche e pericolose e altre forme identificabili di inquinamento. Ridurre progressivamente l'inquinamento diretto e indiretto all'interno del proprio controllo di influenza."	Generazione di rifiuti e loro gestione GRI 306:2020 Rifiut	SDG 3 – 6 – 12 – 14 – 15
Uso sostenibile delle risorse	"Attuare misure per l'uso efficiente delle risorse e ridurre il proprio uso di energia, acqua e altre risorse sostituendo risorse non rinnovabili con fonti alternative sostenibili, rinnovabili e a basso impatto. Utilizzare materiali riciclati e riutilizzare l'acqua nella massima misura possibile e gestire le risorse d'acqua per assicurare un accesso equo a tutti gli utilizzatori di un bacino idrico."	"Consumo di energia GRI 302:2016 - Energia" "Prelievi e Consumi di acqua GRI 303:2018 Acqua e scarichi idrici (Informativa 1, 3 e 5)" "Approvvigionamento dei materiali GRI 301:2016 Materiali"	SDG 7 – 8 – 12 – 13 SDG 6 – 12 SDG 8 – 12
Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi	Mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici collegati alle sue attività identificando le fonti di emissioni, dirette e indirette, di gas ad effetto serra accumulati e attuando misure ottimizzate per ridurre progressivamente e limitare al minimo le emissioni di gas ad effetto serra.	"Emissioni di gas effetto serra GRI 305:2016 Emissioni (Informativa 1,2,3,4) " "Piano di riduzione dei gas effetto serra GRI 305:2016 Emissioni (Informativa 5)" "Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici GRI 201:2016 Performance economiche (Informativa 2)"	SDG 3 – 12 – 13 – 14 – 15 SDG 8 – 9 - 13

16 <https://sdgs.un.org/goals>

Corrette prassi gestionali

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Lotta alla corruzione	"Identificare i rischi di corruzione e attuare e mantenere politiche e pratiche che contrastano la corruzione e l'estorsione. Accrescere la consapevolezza dei propri dipendenti, rappresentanti, appaltatori e fornitori sulla corruzione e su come contrastarla."	GRI 205:2016 Anticorruzione	SDG 16
Concorrenza leale	"Condurre le proprie attività in modo coerente con le disposizioni legali e regolamentari in materia di concorrenza e cooperare con le autorità competenti. Definire procedure e altre misure di sicurezza atte a prevenire la partecipazione o la complicità del comportamento anticoncorrenziale."	GRI 206:2016 Comportamento anticoncorrenziale	SDG 16
Promuovere la responsabilità sociale nella catena del valore	Promuovere la responsabilità sociale nella propria catena del valore integrando criteri etici, sociali, ambientali, di uguaglianza di genere, di salute e sicurezza, nelle proprie politiche e pratiche di acquisto, distribuzione e appalto per aumentare la coerenza con gli obiettivi di responsabilità sociale.	GRI 308:2016 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414:2016 Valutazione sociale dei fornitori	SDG 5 – 8 – 16
Rispetto dei diritti di proprietà	"Attuare politiche e pratiche che promuovono il rispetto per i diritti di proprietà e le conoscenze tradizionali. Astenersi da attività che violino i diritti di proprietà, compresi abuso di posizione dominante, contraffazione e pirateria."	GRI 418:2016 Privacy dei client	SDG 16

Aspetti specifici relativi ai consumatori

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Comunicazione commerciale onesta, informazioni basate su dati di fatto e non ingannevoli, e condizioni contrattuali corrette	"Comunicare con i consumatori non intraprendendo alcuna pratica ingannevole, fuorviante, fraudolenta o iniqua, non chiara o ambigua, inclusa l'omissione di informazioni importanti. Condividere informazioni in maniera trasparente, in modo tale che siano facilmente accessibili e confrontabili e forniscano la base per una scelta informata da parte del consumatore."	GRI 417:2016 Marketing ed etichettatura	SDG 12 - 16
Protezione della salute e della sicurezza dei consumatori	"Fornire prodotti e servizi che, in condizioni di utilizzo normali e ragionevolmente prevedibili, siano sicuri per gli utilizzatori e le altre persone, la loro proprietà e l'ambiente. Valutare l'adeguatezza delle leggi, dei regolamenti, delle norme e di altre specifiche per la salute e la sicurezza."	GRI 416:2016 Salute e sicurezza dei clienti	SDG 16
Servizi e supporto ai consumatori, risoluzioni dei reclami e delle dispute	"Adottare misure per prevenire i reclami offrendo ai consumatori , inclusi coloro che ricevono i prodotti mediante vendita a distanza, l'opzione di rendere prodotti entro un periodo di tempo specificato o di ottenere altri rimedi appropriati. Fare uso di procedure per la risoluzione delle dispute, la risoluzione dei conflitti e il risarcimento."	"Non conformità o reclami in materia di salute e sicurezza dei clienti GRI 416:2016 Salute e sicurezza dei clienti (Informativa 2)" "Non conformità o reclami in materia di etichettatura/marketing GRI 417:2016 Marketing ed etichettatura (Informative 2 e 3)" "Denunce in materia di privacy o perdita dei dati GRI 418:2016 Privacy dei clienti"	SDG 12 - 16
Protezione dei dati e della riservatezza del consumatore	Evitare la raccolta e l'elaborazione di dati personali che violino il diritto alla riservatezza limitando la raccolta di dati personali alle informazioni che sono essenziali per l'erogazione dei servizi e dei prodotti e che siano forniti con il consenso volontario e informato del consumatore	GRI 418:2016 Privacy dei clienti	SDG 16

Coinvolgimento e sviluppo della comunità

Tema	Dettaglio	Rif. GRI	Rif. SDGs
Coinvolgimento della comunità	"Consultare i gruppi rappresentativi della comunità per determinare le priorità per l'investimento sociale e le attività di sviluppo della comunità e partecipare alle associazioni locali con la finalità di contribuire al bene pubblico. Incoraggiare e sostenere le persone verso il volontariato per il servizio alla comunità e contribuire alla formulazione di politiche e alla definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi di sviluppo."	GRI 413:2016 Comunità locali	SDG 1 -2
Istruzione e cultura	Promuovere e sostenere l'istruzione a tutti i livelli e intraprendere azioni per migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione, promuovere la conoscenza locale e aiutare a sradicare l'analfabetismo	GRI 413:2016 Comunità locali	SDG 1 -2
Creazione di nuova occupazione e sviluppo delle competenze	Analizzare l'impatto delle proprie decisioni di investimento sulla creazione di nuova occupazione e, laddove economicamente attuabile, fare investimenti diretti che riducano la povertà mediante la creazione di nuova occupazione.	GRI 202:2016 Presenza sul mercato (Informativa 2) GRI 404:2016 Formazione e istruzione	SDG 1 – 5 - 8 SDG 4 – 5 – 8 - 10
Creazione di ricchezza e reddito	Contribuire a creare un ambiente in cui l'imprenditorialità possa prosperare, portando benefici duraturi alle comunità e la creazione di ricchezza e reddito mediante programmi di imprenditoria, sviluppo dei fornitori locali e impiego di membri della comunità.	GRI 201:2016 Performance economiche (Informativa 1) GRI 203:2016 Impatti economici indiretti GRI 204:2016 Pratiche di approvvigionamento	SDG 8 – 9 – 13 SDG 1 – 3 – 5- 8 9 – 11 SDG 8
Salute	Eliminare gli impatti negativi sulla salute di tutti i processi di produzione, dei prodotti o dei servizi forniti dall'organizzazione e promuovere la buona salute incoraggiando stili di vita sani, l'esercizio fisico e l'alimentazione. Innalzare la consapevolezza sui rischi per la salute e sulle malattie gravi e su come prevenirle.	GRI 416:2016 Salute e sicurezza dei clienti GRI 403:2018 Salute e Sicurezza sul lavoro	SDG 16 SDG 3 – 8- 16
Investimento sociale	Incoraggiare il coinvolgimento delle comunità nella progettazione e nell'attuazione di progetti realizzabili nel lungo termine e che contribuiscano allo sviluppo sostenibile.	GRI 204:2016 Pratiche di approvvigionamento GRI 413:2016 Comunità locali	SDG 8 SDG 1 -2

Governare la crescita con responsabilità

Modello di governance aziendale

Il modello di governance di Zappa Benedetto riflette la storia dell'impresa e la sua evoluzione organizzativa. L'azienda mantiene una struttura decisionale snella, coerente con la propria natura imprenditoriale e con la necessità di garantire tempestività operativa in un settore caratterizzato da cantieri distribuiti su tutta Italia, commesse articolate, relazioni con soggetti pubblici e privati e un elevato livello di responsabilità tecnica.

Il presidio dei temi ESG si fonda su una gestione strutturata della compliance e una distribuzione di responsabilità diffuse. L'organo di governo mantiene il ruolo di indirizzo e supervisione, mentre le funzioni aziendali e i responsabili operativi contribuiscono alla gestione quotidiana degli impatti connessi alle attività aziendali. Questo modello è particolarmente rilevante per un'impresa che opera nel settore delle costruzioni, dove le decisioni assunte a livello organizzativo trovano applicazione concreta nei cantieri, nella gestione dei mezzi, nella selezione dei materiali, nel rapporto con i fornitori e nel coordinamento della sicurezza. La nomina e la selezione degli organi di governo risulta riservata alla competenza dei soci. Lo Statuto dell'Organizzazione attribuisce all'organo amministrativo il potere di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e di nominare direttori anche generali; la rappresentanza sociale spetta agli amministratori delegati, ai direttori, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri determinati nell'atto di nomina. [GRI 2-10]

Come nel 2024, anche per il periodo 2025, non sono state comunicate criticità rilevanti all'organo di governo e non risultano situazioni di non conformità legislativa accertate. Il sistema di controllo interno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo emesso secondo il D.Lgs. 231/01 e i canali di segnalazione attualmente attivi costituiscono presidi essenziali per intercettare eventuali criticità, favorire la prevenzione e sostenere una cultura organizzativa fondata su legalità e responsabilità. [GRI 2-16][GRI 2-17] [GRI 2-26] [GRI 2-27]

L'azienda si impegna a gestire e prevenire situazioni di conflitto d'interesse, mantenendo un alto livello di trasparenza e integrità nelle operazioni aziendali e rafforzando continuamente le politiche di compliance aziendale. [GRI 2-15]

Ruoli e responsabilità

La struttura di governo è composta da un Amministratore Unico, Gianluca Zappa¹⁷ e da due dirigenti, Patrizia Zappa e Daniele Mosca¹⁸.

Nella società c'è quindi una donna a livello dirigenziale. Si precisa che non c'è un CdA ma un Amministratore Unico. Il Dirigente Donna è il responsabile amministrativo, che attesta al 33,3% la percentuale di donne responsabili di area.

Rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, si registra una variazione nel mese di giugno 2025 con il passaggio da tre ai due dirigenti attuali, aumentando quindi al 31.12.2025, la percentuale femminile, arrivando al 50%. [GRI 2-9] [GRI 2-18].

17 Per le sole finalità di rendicontazione, si esplicita che non sia presente un Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale informazione è coerente con l'assetto di governance adottato dall'organizzazione. [GRI 2-11]

18 Per le sole finalità di rendicontazione si esplicita che la Governance sia composta da due uomini e una donna.

Per integrare ulteriormente la sostenibilità nelle decisioni aziendali, nel 2025 sono stati mantenuti gli incarichi come “Responsabile Ambientale” e “...della Sostenibilità” sui due Dirigenti citati, così da assicurare che i processi decisionali considerino anche aspetti legati alle valutazioni di impatto su materie economiche, ambientali e sociali. Nel 2025 è stata inoltre formalizzata la creazione di un team dedicato alla Sostenibilità composto da 4 persone, con rappresentante Zappa Patrizia. [GRI 2-13]

L’organo di governo è responsabile della verifica ed approvazione delle informazioni contenute nel reporting di sostenibilità, inclusa la definizione dei temi materiali. [GRI 2-14]

La presenza sul territorio si manifesta anche tramite la scelta di senior manager locali¹⁹ assegnati alle sedi delle attività significative²⁰.

Per il 2025, così come nel 2024, risultano assegnati dirigenti dedicati o/o direttori tecnici per i cantieri di:

Campoleone Aprilia

Francavilla

Montesilvano

Nel 2025, si registrano quindi il 25% dei senior manager locali. [GRI 202-2]

Etica, legalità ed integrità nel business

Etica, legalità ed integrità costituiscono una dimensione centrale del modo di operare di Zappa Benedetto. In un settore caratterizzato da relazioni complesse con committenti pubblici e privati, fornitori, subappaltatori, enti di controllo e comunità locali, la correttezza dei comportamenti rappresenta un requisito fondamentale per costruire fiducia e garantire continuità.

Nel 2025 l’azienda conferma tale attitudine attraverso il Codice Etico, il Modello 231, i canali di segnalazione e le procedure di controllo interno e attraverso l’adozione di tutti gli strumenti gestionali descritti nelle sezioni seguenti del presente capitolo. [GRI 205-3] [GRI 206-1]

In ragione di questo indirizzo, l’Organizzazione ha emesso un “Codice di Condotta aziendale”²¹, nel 2025, in cui si articolano principi, modalità di osservanza degli stessi ed eventuali sanzioni per la mancata applicazione.

L’attenzione all’integrità si estende anche alla prevenzione della corruzione, alla gestione dei conflitti di interesse, alla tutela della concorrenza, alla correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e alla trasparenza nella gestione delle informazioni contabili e societarie. Questo approccio assume particolare rilievo nel settore delle costruzioni, dove la relazione con committenti pubblici e privati, fornitori, subappaltatori e comunità locali richiede un elevato livello di affidabilità, tracciabilità e responsabilità.

19 Definizione di ‘senior manager locale’ → “senior manager” -> ‘personale con qualifica di dirigente e/o direttore tecnico, con almeno dieci anni di esperienza e competenze comprovate’ ‘locale’ → riferito alla regione del cantiere di riferimento

20 Per “sedi delle attività significative” si intendono la sede legale di Sulmona e le località operative già individuate dalle Società Committenti in sede di Accordo Quadro o Contratto

21 <https://www.zappabenedettosrl.it/certificazioni/#Politiche>

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (231)

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ,ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stato aggiornato nel tempo ed integrato con il Codice Etico e con il sistema disciplinare. Il Modello 231 contribuisce alla prevenzione dei reati rilevanti per la responsabilità amministrativa degli enti e rafforza la capacità dell'organizzazione di individuare, valutare e governare i rischi connessi alle proprie attività. Il sistema si fonda sull'identificazione delle aree sensibili, sulla definizione di protocolli e regole di comportamento, sulla presenza dell'Organismo di Vigilanza, sui flussi informativi e su procedure di segnalazione coerenti con la normativa in materia di whistleblowing. [GRI 205-1]

Whistleblowing, segnalazioni e gestione delle criticità

Il Whistleblowing è uno strumento rientrante nelle previsioni normative specifiche²² e nei flussi del Modello 231, finalizzato a rafforzare i presidi di legalità e di trasparenza.

Ciascun dipendente è tenuto a collaborare attivamente per il mantenimento di elevati standard etici: sia direttamente, rispettando le disposizioni che lo vedono destinatario e sia indirettamente, segnalando eventuali violazioni a leggi, a disposizioni del Modello e a procedure.

La procedura di Whistleblowing adottata consente di fare segnalazioni, in buona fede, da parte del personale, in relazione a circostanze e condotte negligenti, illecite, irregolari o non corrette riguardanti l'attività lavorativa, delle quali è venuto a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie funzioni. In particolare, le segnalazioni devono essere fatte attraverso il sito internet aziendale²³ e devono contenere:

elementi utili alla ricostruzione del fatto segnalato, con allegazione, ove possibile, di relativa documentazione a supporto;

informazioni che consentano, ove possibile, l'identificazione del soggetto autore del fatto segnalato;

indicazione delle circostanze in occasione delle quali si è venuti a conoscenza del fatto segnalato. [GRI 2.26].

Per l'anno 2025, così come nel 2024, non è pervenuta nessuna segnalazione.

Rileva come, anche nei sistemi di gestione in atto, risultino espresse le necessità di creazione di un canale di segnalazione per esprimere opinioni, necessità o quanto utile alla consultazione e partecipazione dei lavoratori²⁴ oppure per fornire modalità 'protette' di richiesta di supporto in generale ²⁵ o in casi attuali o potenziali di molestie ed abusi o discriminazione.²⁶

Anticorruzione e concorrenza leale

La prevenzione della corruzione è un ambito particolarmente rilevante per un'impresa che opera anche nell'ambito delle commesse pubbliche, tramite gare e rapporti con enti, implementando attività in collaborazione con una filiera ampia.

Oltre alle previsioni del Modello 231 in merito ai temi della corruzione e ad ulteriore attestazione dell'impegno dell'azienda, l'Organizzazione si fregia di:

iscrizione in 'White List' della Prefettura di L'Aquila

iscrizione all'anagrafe antimafia degli Esecutori

possesso del rating di legalità

certificazione ISO 37001²⁷

Il dato relativo all'assenza di episodi di corruzione per il 2025, così come negli anni precedenti, rafforza il messaggio che la prevenzione si basi sulla presenza di regole, ma anche ovviamente sulla loro diffusione e comprensione da parte del personale. [GRI 205-3]. Per tale motivo, Zappa Benedetto mantiene attivo un flusso di comunicazione su politiche e procedure anticorruzione, garantendo il raggiungimento del 100% delle persone operanti a tutti i livelli nell'Organizzazione e la loro formazione. [GRI 205-2].

²² D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023

²³ <https://whistleblowersoftware.com/secure/9ab10688-6870-4709-9374-03df149d541b>

²⁴ ISO 45001

²⁵ SA 8000

²⁶ PdR 125/ ISO 30415

²⁷ Vedi capitolo dedicato alle certificazioni

Comunicare le procedure e formare le persone significa rendere più solido il sistema organizzativo, riducendo il rischio che comportamenti non coerenti con i principi aziendali possano generare impatti reputazionali, economici o legali.

Concludendo, si conferma un quadro di assenza di azioni legali in corso (o completate) sin dal primo anno di rendicontazione (2023) fino al 31/12/2025. Nel dettaglio, tale considerazione riguarda:

episodi di corruzione accertati

dipendenti licenziati o sanzionati per corruzione

contratti rescissi o non rinnovati per violazioni legate a temi di corruzione

casi legali di dominio pubblico in materia di corruzione intentata contro l'organizzazione o suoi dipendenti

azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche. [GRI 206-1]

Privacy, sicurezza delle informazioni e tutela dei dati

La tutela dei dati e la sicurezza delle informazioni costituiscono un ulteriore tassello del sistema di responsabilità aziendale. Le attività di Zappa Benedetto infatti comportano la gestione di informazioni relative a dipendenti, fornitori, committenti, gare, contratti, cantieri e processi amministrativi: proteggere tali informazioni significa garantire riservatezza, correttezza e affidabilità nella gestione dei rapporti di business.

L’attenzione alla riservatezza dei dati, in adempimento a GDPR, si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno, insieme al Codice Etico, al Modello 231, alle procedure aziendali e ai sistemi di gestione. Gli adempimenti obbligatori sono seguiti puntualmente in ottica di Compliance.

Come nel 2024, anche nel 2025 il tema mantiene continuità e acquisisce maggiore rilevanza alla luce della progressiva digitalizzazione dei processi, della gestione documentale e della partecipazione a commesse che richiedono tracciabilità, sicurezza informativa e presidio delle responsabilità.

Nel 2025, in continuità con l’anno 2024, non risultano denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti né episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti (vedi Tabella 2 - Episodi di violazione della privacy e/o di compromissione della sicurezza dei dati dei clienti)

Indicatore	Dato 2025
Denunce comprovate per violazioni della privacy dei clienti	0
Reclami ricevuti da terze parti e comprovati dall’organizzazione	0
Reclami da organi normativi	0
Episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti	0

L’impegno viene dimostrato dal mantenimento dalla certificazione ISO 27001, ottenuta già a partire dall’anno 2020²⁸. [GRI 418-1]

Certificazioni e sostenibilità: un sistema integrato per migliorare

La sostenibilità e le certificazioni rappresentano due dimensioni strettamente connesse del modello operativo di Zappa Benedetto. Nei cantieri, infatti, il risultato dipende dalla qualità dell’opera ma anche dalla protezione alle persone, dalla corretta gestione delle risorse, dall’organizzazione dei processi, dalla competenza delle persone e dalla capacità di rispettare requisiti tecnici, normativi e ambientali.

Le certificazioni e i rating ESG risultano strumenti di posizionamento competitivo, mentre gli acquisti sostenibili e la responsabilità nella catena del valore traducono la sostenibilità in scelte operative quotidiane.

28 vedi capitolo dedicato alle certificazioni

Sistemi di gestione, attestazioni e rating

Nel corso del 2025, Zappa Benedetto ha confermato il proprio impegno nel consolidare un sistema di gestione ampio, articolato e coerente con le esigenze di un'impresa che opera in settori complessi, tecnici e ad alta responsabilità.

Le certificazioni e le attestazioni in possesso dell'azienda rappresentano un elemento concreto di questo percorso: non sono soltanto requisiti formali, ma strumenti quotidiani di organizzazione, controllo e miglioramento. Attraverso gli schemi volontari adottati, Zappa Benedetto presidia gli aspetti centrali del proprio modo di operare: la qualità dei processi, la tutela dell'ambiente, la salute e sicurezza dei lavoratori, la gestione dell'energia, la sicurezza stradale, la responsabilità sociale, l'anticorruzione, la protezione delle informazioni, la parità di genere, l'inclusione e la sostenibilità degli approvvigionamenti. In un contesto in cui i committenti pubblici e privati richiedono livelli sempre più elevati di affidabilità, tracciabilità e capacità gestionale, tali strumenti rafforzano la credibilità dell'azienda e ne valorizzano la capacità di lavorare secondo standard riconosciuti.

Le certificazioni vigenti costituiscono quindi un patrimonio organizzativo e competitivo per Zappa Benedetto. Esse consentono di partecipare a gare e qualificazioni, migliorare il presidio dei rischi, sostenere la conformità normativa e contrattuale, rendere più solida la relazione con clienti, fornitori, lavoratori e comunità locali. La tabella seguente presenta gli schemi certificativi e le principali attestazioni in essere, evidenziandone il valore per l'azienda e il contributo al percorso di sostenibilità. [GRI 2-6] [GRI 2-23] [GRI 3-3] [GRI 2-27]

L'Organizzazione inoltre risulta valutata tramite il rating ESG, ECOVADIS. Si rimanda alla “Tabella 3 - Attestazioni ottenute e certificazioni/ rating vigenti”Errore. L'autoriferimento non è valido per un segnalibro. per il dettaglio di quanto sopra.



Tabella 3 - Attestazioni ottenute e certificazioni/ rating vigenti

Nome certificazione / attestazione/ rating	Numero certificato / attestato	Data di scadenza	Descrizione dello schema e del valore per Zappa Benedetto
UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità	Certificato n. 2442, emesso da Quaser Certificazioni S.r.l.	31/03/2027	La ISO 9001 certifica il sistema di gestione per la qualità e attesta la capacità dell’azienda di governare in modo strutturato i propri processi, dalla progettazione alla realizzazione e manutenzione di opere civili, industriali e ferroviarie. Per Zappa Benedetto rappresenta un presidio essenziale per garantire affidabilità, controllo operativo, tracciabilità delle attività e miglioramento continuo, elementi particolarmente premianti nei rapporti con committenti pubblici e privati.
ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità, ambito reti di telecomunicazione e trasmissione dati	Certificato n. 100CN25614WW5278 emesso da BQC P.C.	14/05/2028	Il certificato ISO 9001 rilasciato per la realizzazione di impianti di reti di telecomunicazione e trasmissione dati rafforza ulteriormente il presidio della qualità in ambiti specialistici. Per Zappa Benedetto consente di valorizzare la capacità di operare con metodo, competenza tecnica e controllo dei processi anche in attività connesse all’infrastrutturazione e ai sistemi tecnologici.
ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale	Certificato n. 297°A emesso da AUDIT Service & Certification	15/10/2026	La ISO 14001 attesta l'adozione di un sistema di gestione ambientale orientato al controllo degli impatti, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento delle prestazioni ambientali. Per un’impresa attiva nei cantieri e nelle infrastrutture, rappresenta uno strumento strategico per gestire in modo più consapevole rifiuti, risorse, consumi, emissioni e aspetti ambientali connessi alle attività operative.
ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	Certificato n. 012132117522 emesso da TUV Rheinland Cert Gmbh	11/03/2027	La ISO 45001 certifica il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e dimostra l’impegno dell’azienda nella prevenzione degli infortuni, nella valutazione dei rischi e nel miglioramento continuo delle condizioni operative. Per Zappa Benedetto è particolarmente rilevante perché le attività di cantiere, manutenzione e infrastruttura richiedono un presidio costante della sicurezza delle persone, delle squadre operative e dei luoghi di lavoro.
ISO 50001:2018 – Sistema di gestione dell’energia	Certificato n. H179 emesso da Audiso Certification	02/11/2027	La ISO 39001 riguarda la gestione della sicurezza stradale e consente di presidiare i rischi connessi alla mobilità, agli spostamenti e alle attività che interagiscono con infrastrutture viarie e ferroviarie. Per Zappa Benedetto, che opera su strade, cantieri e reti infrastrutturali, questo schema è premiante perché rafforza la prevenzione degli incidenti e la gestione responsabile delle attività con impatto sulla sicurezza della circolazione.
UNI ISO 37001:2016 – Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Certificato n. 2151 emesso da Quaser Certificazioni S.r.l.	04/03/2029	La ISO 37001 attesta la presenza di un sistema organizzativo finalizzato alla prevenzione della corruzione, attraverso regole, controlli, responsabilità e strumenti di monitoraggio.

Nome certificazione / attestazione/ rating	Numero certificato / attestato	Data di scadenza	Descrizione dello schema e del valore per Zappa Benedetto
ISO/IEC 27001:2022 – Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni	Certificato n. 750CN26052WW6238-1 emesso da BQC P.C.	28/06/2029	La ISO/IEC 27001 certifica il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e riguarda la protezione dei dati, dei sistemi informatici e dei processi digitali aziendali. Per Zappa Benedetto è un presidio importante per garantire continuità operativa, riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni, in un contesto in cui la digitalizzazione dei processi e la gestione documentale assumono un ruolo sempre più rilevante.
SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale	Certificato n. SA 0262 emesso da LSQA S.A	08/06/2029	La SA8000 certifica il sistema di gestione della responsabilità sociale e si concentra sul rispetto dei diritti dei lavoratori, sulle condizioni di lavoro, sulla tutela della dignità delle persone e sul coinvolgimento della catena di fornitura. Per Zappa Benedetto rappresenta un impegno concreto verso un modello di impresa responsabile, capace di integrare le performance operative con la tutela delle persone e dei principi etici del lavoro.
UNI/PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere	Certificato n. 023L-ZABE-125 emesso da SI Cert italy srl	28/11/2026	La certificazione UNI/PdR 125 attesta l'adozione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere, attraverso politiche, indicatori e misure per favorire equità, inclusione e pari opportunità nel contesto lavorativo. Per Zappa Benedetto costituisce un elemento qualificante sia sul piano organizzativo sia competitivo, in quanto valorizza l'impegno dell'azienda verso un ambiente di lavoro più equo e inclusivo.
UNI ISO 30415:2021 – Gestione delle risorse umane, diversità e inclusione	Attestato n. 022L-ZABE 30415 emesso da SI Cert italy srl	18/10/2028	La UNI ISO 30415 fornisce un riferimento per integrare diversità e inclusione nei processi di gestione delle risorse umane. Per Zappa Benedetto questo attestato rafforza il percorso già avviato in materia di cultura inclusiva, valorizzazione delle persone e gestione responsabile delle competenze, contribuendo a rendere l'organizzazione più attenta, partecipativa e capace di riconoscere il valore delle differenze.
ISO 20400:2017 – Acquisti sostenibili	Certificato n. 2476 emesso da Quaser Certificazioni S.r.l.	05/04/2027	La ISO 20400 riguarda l'integrazione della sostenibilità nei processi di acquisto e approvvigionamento. Per Zappa Benedetto è particolarmente rilevante perché consente di rafforzare il presidio della catena di fornitura, orientando le scelte di acquisto verso criteri ambientali, sociali ed etici. In un settore caratterizzato da forniture tecniche, materiali, subappalti e servizi specialistici, questo schema contribuisce a rendere più responsabile e strutturata la gestione degli approvvigionamenti.
ISO 26000 – Responsabilità sociale delle organizzazioni	Attestazione n. 025E-ZABE RS emessa da SI Cert italy srl	02/06/2028	La ISO 26000 rappresenta una linea guida internazionale sulla responsabilità sociale delle organizzazioni e affronta temi come governance, diritti umani, pratiche di lavoro, ambiente, corrette prassi gestionali, consumatori e comunità. Per Zappa Benedetto costituisce un riferimento utile per collegare le politiche aziendali a una visione più ampia di sostenibilità, responsabilità e creazione di valore condiviso.
Rating EcoVadis – Sustainability Rating	Livello Platinum 90/100	21/07/2027	Il rating EcoVadis valuta le performance ESG dell'organizzazione su ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili. Zappa Benedetto ha ottenuto un punteggio complessivo di 90/100, livello Platinum, posizionandosi nel Top 1%. Pur non essendo una certificazione di sistema in senso stretto, rappresenta un riconoscimento esterno rilevante della maturità ESG dell'azienda e rafforza la credibilità del percorso di sostenibilità.
Attestazione SOA	Attestazione n. 65524/17/00 emesso da La Soatech group s.p.a.	13/11/2027	L'Attestazione SOA qualifica l'impresa per l'esecuzione di lavori pubblici e rappresenta un requisito essenziale per operare in specifiche categorie e classifiche di appalto. Per Zappa Benedetto costituisce un elemento competitivo fondamentale, perché conferma il possesso di requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari necessari per partecipare a gare pubbliche e realizzare opere infrastrutturali complesse.

Qualificazioni RFI

Un elemento particolarmente significativo per il posizionamento tecnico e competitivo di Zappa Benedetto è rappresentato dalle qualificazioni rilasciate da Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni (vedi Tabella 4 - Qualificazioni RFI). Tali attestazioni rappresentano un requisito sostanziale per poter operare in ambiti altamente specialistici della filiera ferroviaria, dove la capacità tecnica, l'affidabilità organizzativa e il mantenimento dei requisiti nel tempo assumono un valore determinante.

Per Zappa Benedetto, le qualificazioni RFI sono particolarmente importanti perché attestano la capacità dell'azienda di intervenire in attività strettamente connesse al proprio core business: progettazione di opere civili afferenti alla sede ferroviaria e ai fabbricati, realizzazione di impianti di segnalamento ferroviario, controllo della vegetazione infestante nelle aree ferroviarie e lavori di opere civili su linee in esercizio. Si tratta di ambiti nei quali l'operatività aziendale richiede competenze specialistiche, continuità organizzativa, esperienza documentata e capacità di rispettare condizioni tecniche e procedurali definite dal committente ferroviario.

Il valore di queste qualificazioni è quindi duplice. Da un lato, esse abilitano l'azienda a partecipare a opportunità e procedure riferite a specifici sistemi di qualificazione RFI; dall'altro, rafforzano la credibilità di Zappa Benedetto come operatore affidabile in un settore infrastrutturale strategico, nel quale sicurezza, precisione esecutiva, presidio dei requisiti e capacità di mantenere nel tempo standard tecnici elevati sono condizioni essenziali. Il loro mantenimento, come indicato nelle comunicazioni ricevute, è subordinato alla conservazione dei requisiti che hanno consentito l'attestazione e all'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa dei rispettivi sistemi di qualificazione.

[GRI 2-6] [GRI 2-23] [GRI 3-3] [GRI 2-27]



Tabella 4 - Qualificazioni RFI

Qualificazione RFI	Categoria / classe di importo	Validità / mantenimento	Descrizione e valore per Zappa Benedetto
SQ003 – Sistema di qualificazione per i servizi di ingegneria	A1 – Progettazione di opere civili afferenti alla sede ferroviaria ed ai fabbricati; Classe 3, fino a euro 100.000,00	Validità temporale illimitata, a condizione che siano mantenuti nel tempo i requisiti che hanno consentito l'attestazione e che permangano stabilmente ed effettivamente in organico i professionisti indicati nella qualificazione.	Questa qualificazione riguarda la progettazione di opere civili connesse alla sede ferroviaria e ai fabbricati. Per Zappa Benedetto S.r.l. è strategica perché valorizza non solo la capacità esecutiva, ma anche la competenza progettuale dell'azienda nel settore ferroviario. La presenza di figure professionali qualificate, rafforza il presidio tecnico richiesto dal sistema.
SQ005 – Realizzazione degli impianti di segnalamento ferroviario	LIS-C; Classe 3, fino a euro 1.300.000,00	Validità temporale illimitata, a condizione che siano mantenuti nel tempo i requisiti che hanno consentito l'attestazione. È previsto il mantenimento triennale con trasmissione della documentazione richiesta a 33 mesi dalla data della comunicazione.	La qualificazione SQ005 riguarda la realizzazione degli impianti di segnalamento ferroviario, un ambito altamente specialistico e centrale per la sicurezza e il funzionamento dell'infrastruttura ferroviaria. Per Zappa Benedetto S.r.l. rappresenta un elemento particolarmente premiante perché consente di dimostrare competenze operative in un settore tecnico ad alta complessità, nel quale affidabilità, conformità e capacità realizzativa sono essenziali.
SQ007 – Sistema di qualificazione degli operatori per i servizi di controllo della vegetazione infestante delle aree ferroviarie	Categoria unica; Classe 1, fino a euro 500.000,00	Validità temporale illimitata, a condizione che siano mantenuti nel tempo i requisiti che hanno consentito l'attestazione. È previsto il mantenimento triennale con trasmissione della documentazione richiesta a 33 mesi dalla data della comunicazione.	Questa qualificazione riguarda i servizi di controllo della vegetazione infestante nelle aree ferroviarie. Per Zappa Benedetto S.r.l. è importante perché presidia un'attività apparentemente accessoria ma in realtà essenziale per la sicurezza, la continuità e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Il controllo della vegetazione contribuisce infatti alla gestione ordinata delle aree ferroviarie e alla prevenzione di interferenze con l'esercizio e la manutenzione della rete.
SQ011 – Lavori di opere civili su linee in esercizio	LOC001 Classe 7, oltre euro 13.000.000,00; LOC002 Classe 3, fino a euro 2.000.000,00	Validità temporale illimitata, a condizione che siano mantenuti nel tempo i requisiti che hanno consentito l'attestazione. È previsto il mantenimento triennale con trasmissione della documentazione richiesta a 33 mesi dalla data della comunicazione.	La qualificazione SQ011 riguarda i lavori di opere civili su linee ferroviarie in esercizio. È una delle attestazioni più rilevanti per Zappa Benedetto S.r.l., perché abilita l'azienda a operare in un contesto particolarmente delicato: quello delle infrastrutture ferroviarie attive, dove le attività devono essere gestite con elevato livello di competenza tecnica, coordinamento operativo e attenzione alla continuità del servizio. La presenza della classe LOC001 oltre euro 13.000.000,00 evidenzia una capacità qualificata su interventi di importo significativo.

Acquisti sostenibili

La catena del valore di Zappa Benedetto è strettamente connessa a quella di fornitura, che incide in modo significativo sulla qualità, sui tempi, sui costi e sugli impatti dell'attività aziendale. Grazie ai sistemi di gestione, risulta in atto un processo strutturato di qualifica e valutazione nel tempo dei fornitori e delle forniture e, sotto un profilo ESG; l'Organizzazione applica anche i requisiti di ISO 20400 quali principi di 'processo di acquisto sostenibile' e ne vanta anche l'attestazione di parte terza (vedi capitolo dedicato).

Nel 2025, così come nel 2024, l'azienda ha allocato una quota pari al 100% della spesa verso fornitori locali in relazione alle sedi delle attività significative (cantieri). Per "locale" si intende l'area geografica entro 100 km dal cantiere di riferimento, mentre per sedi delle attività significative si intendono le località operative individuate dalle società committenti in sede di accordo quadro o contratto, oltre alla sede di Sulmona.

[GRI 204-1]

Il dato conferma l'importanza della prossimità nella gestione della filiera. Acquistare localmente consente di sostenere le economie dei territori interessati dalle attività, ridurre alcune complessità logistiche, favorire relazioni più dirette con i fornitori e migliorare la capacità di risposta alle esigenze operative dei cantieri.

La valutazione dei nuovi fornitori rappresenta un passaggio rilevante per estendere i principi di responsabilità aziendale lungo la catena del valore. nelle sue procedure interne, Zappa Benedetto prevede che, in occasione dell'inserimento di nuovi fornitori, siano attivati strumenti di raccolta e verifica delle informazioni, tra cui questionari di due diligence e richiamo al Codice Etico. Inoltre viene distribuito ai fornitori un "Codice di Condotta Fornitori"²⁹ per allineamento delle condotte dello stesso fornitore con i requisiti di Zappa Benedetto. [GRI 414-1]

Nel periodo di rendicontazione, così come nel 2024, non sono stati evidenziati impatti negativi significativi nella catena di fornitura, tali da richiedere l'interruzione dei rapporti o la formalizzazione di specifici piani di miglioramento. Il presidio sociale della supply chain costituisce quindi un ambito di miglioramento continuo, da rafforzare attraverso dati sempre più strutturati e criteri di valutazione ESG progressivamente più integrati. [GRI 414-2]

²⁹ <https://www.zappabenedettosrl.it/certificazioni/#Politiche>

Valore generato e distribuito

Il valore generato e distribuito rappresenta una delle modalità attraverso cui leggere il contributo di Zappa Benedetto alla generazione di contributo vero il territorio.

Nel 2025, l'azienda conferma un modello di creazione di valore fondato sulla capacità di realizzare opere, mantenere occupazione, attivare filiere locali e investire in strumenti di miglioramento organizzativo, tecnologico e ambientale. Tali aspetti vengono riproposti di seguito tramite le informative GRI dedicate alla performance economica, alla presenza sul mercato, agli impatti economici indiretti, alle pratiche di approvvigionamento e alla fiscalità.

[GRI 201-1] [GRI 202-1] [GRI 202-2] [GRI 203-1] [GRI 204-1] [GRI 207-1]
[GRI 207-2]

Performance economica e continuità aziendale

La performance economica di Zappa Benedetto si inserisce in un percorso di continuità. L'azienda opera in un mercato complesso, nel quale la solidità economica è strettamente legata alla capacità di acquisire commesse, gestire i cantieri, rispettare tempi e requisiti tecnici, mantenere rapporti affidabili con committenti e fornitori e investire in mezzi, competenze e sistemi di gestione.

Il contributo economico di Zappa Benedetto non si esaurisce nella dimensione interna dell'impresa, ma si estende contribuendo allo sviluppo delle economie locali e al miglioramento della capacità dell'azienda di realizzare opere con standard più elevati.

Per il 2025, Zappa Benedetto applica i regimi previdenziali previsti dalla normativa italiana e dal contratto collettivo di riferimento. Sono inoltre disponibili fondi pensionistici integrativi di categoria, in particolare PREVEDI per il personale operaio e PREVINDAI per i dirigenti. L'adesione a tali fondi è rimessa alla scelta del dipendente sulla destinazione del proprio TFR. Non risultano piani pensionistici aziendali autonomi finanziati direttamente dall'organizzazione al di fuori dei regimi obbligatori o contrattuali applicabili.

[GRI 201-3]

Come nel 2024, anche nel 2025, l'approccio in merito al salario rimangono invariate. L'organizzazione si attiene alle linee guida del CCNL e rispetta le tabelle ministeriali di riferimento garantendo a tutti gli impiegati un salario uguale o superiore al minimo.

[GRI 2.30 - GRI 202.1 – GRI 401.2 – GRI 405.2]

Allo stesso modo, il periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi è in linea con i tempi di preavviso previsti dal CCNL EDILIZIA INDUSTRIA, pari a 4 settimane.

[GRI 402-1]

Nel periodo di rendicontazione, non sono rilevabili contributi politici finanziari o in natura effettuati direttamente o indirettamente dall'organizzazione.

[GRI 415-1]

Investimenti, gare e impatti indiretti sul territorio

Di seguito, la mappatura degli investimenti più significativi sviluppati in ottica pluriennale e portati avanti anche per il 2025 (vedi “Tabella 5 - Investimenti significativi”).
[GRI 203-1]

Ambito di investimento Anni 2023-2024-2025-2026	Finalità	Impatto atteso
Ampliamento Industria 4.0 ³⁰	Rafforzamento tecnologico e digitalizzazione dei processi	Maggiore efficienza operativa, controllo dei dati e capacità di gestione
Ammodernamento parco mezzi Euro 6	Accelerare il percorso di decarbonizzazione e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività	Riduzione degli impatti emissivi rispetto a mezzi più obsoleti e maggiore affidabilità operativa
Consulenze in ambito sostenibilità, rating e certificazioni	Supporto tecnico al percorso ESG e ai sistemi di gestione	Migliore presidio dei requisiti di sostenibilità e maggiore competitività nelle gare
Installazione di impianti fotovoltaici sia presso la sede che sulle pensiline di ricovero mezzi	Infrastruttura aziendale e produzione di energia rinnovabile	Valorizzazione della sede e contributo alla transizione energetica

Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico

30 I dati economico-finanziari relativi agli investimenti e agli incentivi conseguenti sono un dato considerato riservato dall'azienda.

Il cambiamento climatico rappresenta un tema sempre più rilevante per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture. Gli impatti possono riguardare sia la dimensione fisica, attraverso eventi meteorologici estremi, ondate di calore, indisponibilità di risorse o interruzioni operative, sia la dimensione normativa e di mercato, legata all’evoluzione dei requisiti ambientali, ai criteri premianti nelle gare, alla decarbonizzazione e alla crescente domanda di soluzioni più efficienti.

Per Zappa Benedetto, la gestione di questi rischi e opportunità (vedi Tabella 6 - Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico) si collega direttamente al modo in cui l’azienda programma gli investimenti, rinnova i mezzi, presidia i consumi, adotta sistemi di gestione e rafforza la propria capacità di rispondere ai requisiti ESG propri e dei committenti.
[GRI 201-2]

Rischio/opportunità	Classificazione	Impatto potenziale	Modalità di gestione
Eventi climatici estremi e condizioni meteo avverse	Rischio fisico	Possibili rallentamenti delle attività di cantiere, incremento dei tempi operativi e necessità di maggiori misure di protezione	Pianificazione operativa, procedure di sicurezza, sistemi di gestione e presidio dei cantieri
Evoluzione normativa ambientale e requisiti CAM	Rischio normativo / opportunità competitiva	Maggiore complessità gestionale, ma anche possibilità di migliorare il posizionamento nelle gare	Adeguamento ai CAM Edilizia, sistemi gestione di certificati, consulenze specialistiche
Decarbonizzazione dei mezzi e delle attrezzature	Opportunità	Riduzione progressiva degli impatti emissivi e miglioramento dell’efficienza operativa	Ammodernamento parco mezzi Euro investimenti 6, in attrezzature più efficienti
Produzione e autoconsumo di energia rinnovabile	Opportunità	Riduzione della dipendenza da energia acquistata e miglioramento del profilo ambientale	Progetto di installazione di pannelli fotovoltaici presso aree aziendali

Fiscalità, trasparenza e contributo al sistema pubblico

La fiscalità rappresenta un ulteriore ambito attraverso cui l’azienda contribuisce al sistema economico e istituzionale. Nel 2025 Zappa Benedetto conferma un approccio orientato alla correttezza formale e sostanziale, con revisione del bilancio e attenzione alla conformità normativa.
[GRI 207-1]

La governance fiscale è integrata nel sistema di controllo aziendale: la responsabilità della conformità è ricondotta al livello amministrativo e gestionale competente, mentre i rischi fiscali vengono identificati, monitorati e gestiti attraverso i processi ordinari di controllo, verifica e revisione.
[GRI 207-2]

In merito al tema dell’assistenza finanziaria si rimanda al paragrafo ‘Investimenti, gare e impatti indiretti sul territorio’.
[GRI 201-4]

Le persone al centro del cantiere e dell’impresa

Le nostre persone, la nostra forza

Le persone rappresentano la prima infrastruttura organizzativa di Zappa Benedetto. Prima ancora dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali, sono le competenze tecniche, l’esperienza operativa, la capacità di coordinamento e l’attenzione quotidiana alla sicurezza a rendere possibile la gestione di cantieri complessi. Nel 2025 il capitale umano dell’azienda conferma la natura operativa e cantieristica dell’impresa: una forza lavoro prevalentemente maschile, distribuita su fasce anagrafiche mature, con una componente significativa di lavoratori con esperienza e un ingresso di nuove risorse funzionale al presidio delle attività operative.

Per i dati relativi alla forza lavoro (vedi Tabella 7 - Mappatura del personale), la metodologia adottata si basa sul conteggio delle singole persone³¹ al 31 dicembre 2025. Il totale dei dipendenti rendicontati nel 2025 è pari a 158 unità, suddivise per genere, tipologia contrattuale e regime orario.
[GRI 2-7]

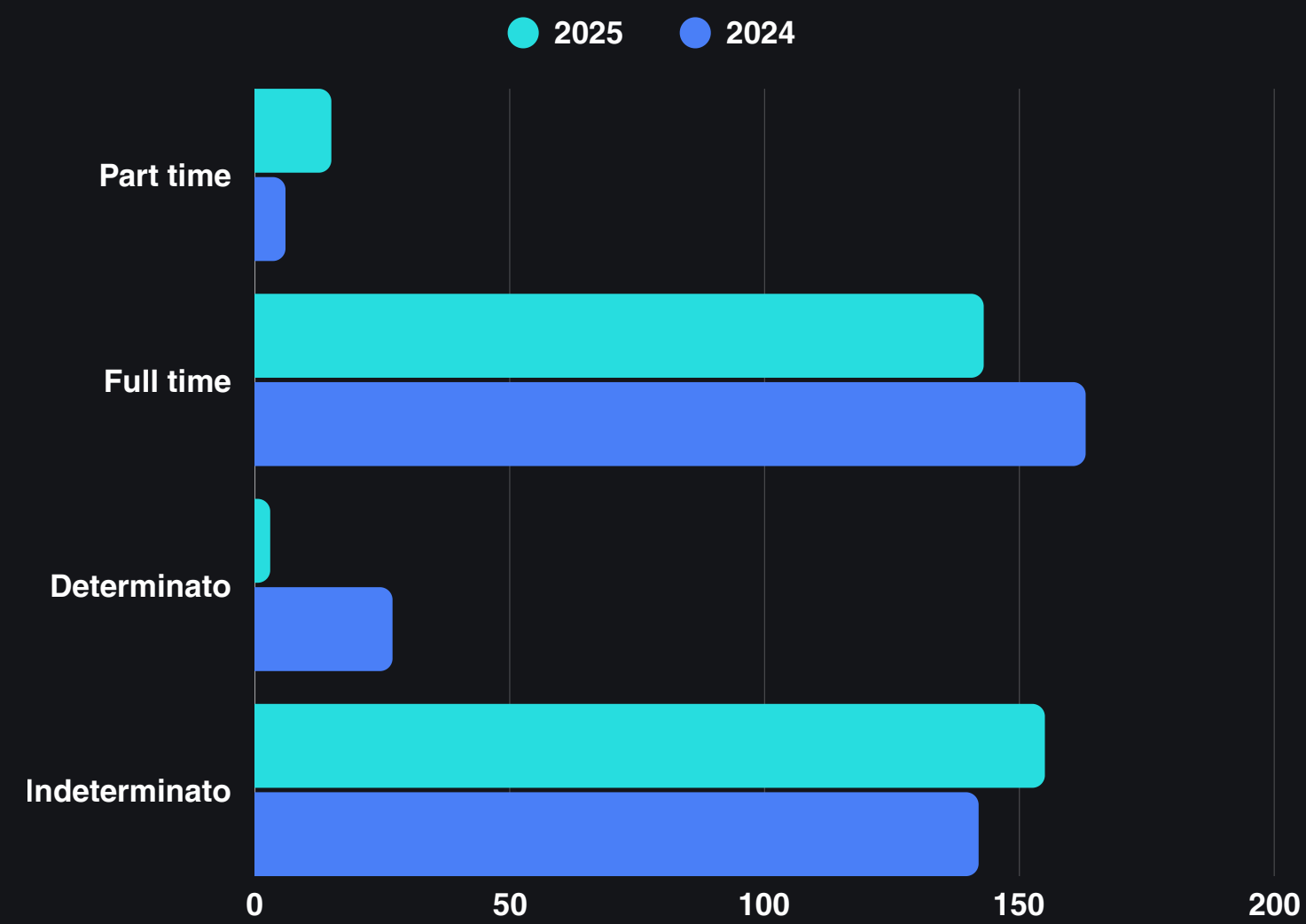
Tabella 7 - Mappatura del personale

Indicatore	Totale 2025	Uomini	Donne
Dipendenti totali	158	143	15
Tempo indeterminato	155	141	14
Tempo determinato	3	2	1
Full-time	143	137	6
Part-time	15	6	9

31 “headcount”

Osservando i dati del 2024 (vedi Grafico 8 – Inserimento contrattuale dei dipendenti), si nota una diminuzione del 6,51% dei dipendenti totali (sono passati da 169 a 158). In merito alla tipologia di contratto, si registra un aumento di 13 dipendenti assunti a tempo indeterminato e un calo netto di quelli a tempo determinato (-24 persone) nel periodo di rendicontazione 2025, rispetto al 2024. I dipendenti part-time sono in aumento (+ 10 persone) e si registra anche l’inserimento di 6 uomini part time nel 2025 rispetto all’assenza riscontrata nel 2024.

Grafico 8 – Inserimento contrattuale dei dipendenti



Non risultano lavoratori non dipendenti il cui lavoro ricade nell’ambito di responsabilità dell’organizzazione. Tuttavia l’Organizzazione si avvale anche di professionisti esterni per collaborazioni specialistiche di materia consulenziale o ingegneristica. [GRI 2-8]

Il profilo del personale

Composizione del personale

Le mansioni rappresentate presso la nostra Organizzazione risultano essere: impiegati d’ufficio, autisti di macchine di vario genere, manovali, muratori, operai semplici, operai specializzati e saldatori. Essi risultano dislocati fra gli uffici della sede legale e i cantieri.

Il profilo del personale al 2025 (vedi Tabella 9 - Profilo del personale) restituisce l’immagine di un’organizzazione con 158 dipendenti complessivi, di seguito il dettaglio.

Tabella 9 - Profilo del personale anno 2025

Indicatore	Totale 2025	Uomini	Donne
Dipendenti totali	158	143	15
Incidenza percentuale	100,0%	90,51%	9,49%

Il dato conferma la forte concentrazione del personale in mansioni e contesti operativi tradizionalmente caratterizzati da una presenza prevalentemente maschile.

Tabella 10 - Andamento del personale

Indicatore	2024	2025	variazione
Dipendenti totali	169	158	-6,5%
Donne	15	15	0%
Incidenza donne sul totale	8,9%	9,49%	+0,59%
Dipendenti non italiani	6%	6,33%	+0,33 %

L’organico risulta quindi essere in lieve calo (-6,51%). Tale evoluzione (vedi Tabella 10 - Andamento del personale) deve essere interpretata alla luce delle caratteristiche del settore edile e infrastrutturale, in cui il dimensionamento delle squadre dipende dall’andamento delle commesse, dalla localizzazione dei cantieri, dalle fasi esecutive e dalla necessità di presidiare competenze diverse lungo il ciclo di vita dell’opera.
[GRI 2 7] [GRI 401-1] [GRI 405-1]

In merito alla presenza femminile, non si riscontra una diminuzione in termini assoluti, ma si registra un aumento percentuale dello 0,59% in relazione alla diminuzione totale dei dipendenti.

Diversità, inclusione e pari opportunità

L'attenzione verso i temi di diversità, inclusione e pari opportunità è attestata dalla certificazione PdR 125 e dall'attestazione rispetto all'applicazione dello standard ISO 30415. Il sistema di procedure ed accorgimenti che ne deriva supporta l'orientamento dell'Organizzazione sulle tematiche richiamate. Infatti per l'anno 2025 l’azienda non registra episodi di discriminazione nel periodo di rendicontazione (vedi Tabella 11 - Diversità e discriminazione). Questo dato rappresenta un indicatore rilevante della tenuta dei presidi di equità e correttezza nelle relazioni di lavoro.

Tabella 11 - Diversità e discriminazione

Indicatore	2024	2025
Episodi di discriminazione	0	0

La continuità con il 2024 mostra due elementi da leggere congiuntamente. Da un lato, la composizione di genere resta sostanzialmente invariata in termini assoluti; dall’altro, l’aumento del personale complessivo rende più evidente la necessità di continuare a presidiare il tema delle pari opportunità nei processi di selezione, crescita e valorizzazione delle competenze. Nel contesto di un’impresa edile e infrastrutturale, l’inclusione non riguarda soltanto l’accesso al lavoro, ma anche la possibilità di costruire percorsi professionali coerenti, sicuri e qualificanti per tutte le persone.
[GRI 405-1] [GRI 406-1]

Tipologie contrattuali e stabilità occupazionale

La stabilità occupazionale è rendicontata attraverso gli indicatori relativi a nuove assunzioni, turnover, benefit, congedi parentali, preavviso e applicazione della contrattazione collettiva. Nel 2025 (vedi Tabella 12 - Nuove assunzioni e turnover) Zappa Benedetto registra 43 nuove assunzioni e 53 uscite. Il tasso complessivo di nuove assunzioni è pari a 27%, mentre il tasso di turnover ³² risulta pari al 32%.
[GRI 401-1]

Tabella 12 - Nuove assunzioni e turnover 2025

Indicatore	Totale	Dnne	Uomini
Totale	158	15	143
Nuove assunzioni	43	1	42
Tasso nuove assunzioni	27%	7%	29%
Uscite	53	1	52
Tasso di turnover	25,12%	6,25%	26,67%

32 Il tasso di turnover è stato calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti usciti durante il periodo di rendicontazione e il numero totale di dipendenti della medesima categoria, moltiplicato per 100.

L’andamento delle assunzioni e delle uscite deve essere interpretato nel contesto operativo del ‘ciclo di vita’ delle commesse e dei contratti in essere. I cantieri hanno durata, intensità e fabbisogni differenti; per questo la forza lavoro può variare in funzione delle fasi esecutive, delle competenze richieste e dell’andamento delle commesse.
[GRI 401-1]
Seguono i dati 2024.

Tabella 13 - Nuove assunzioni e turnover 2024

Indicatore	Totale	Dnne	Uomini
Totale	169	15	154
Nuove assunzioni	55	2	53
Tasso nuove assunzioni	33%	13%	34%
Uscite	23	0	23
Tasso di turnover	11,98%	0%	12,99%

Rispetto al 2024, si registra quanto segue:

Inversione del saldo occupazionale: Il trend espansivo del 2024, caratterizzato da 55 ingressi e 23 uscite, si inverte nel 2025 registrando un saldo negativo, con le uscite che salgono a 53 a fronte di 43 nuove assunzioni.

Contrazione del tasso di inserimento: L'indice di reclutamento aziendale mostra una significativa flessione su scala annuale, contraendosi dal 33% del periodo precedente al 27% del 2025.

Incremento del tasso di turnover: In linea con l'aumento delle cessazioni, l'indicatore di turnover complessivo raddoppia l'intensità della sua incidenza, passando dall'11,98% del 2024 al 25,12% del 2025.

Persistenza della polarizzazione di genere: L'analisi demografica conferma un marcato e strutturale squilibrio di genere, con una netta e costante prevalenza della componente maschile, dovuta al settore lavorativo.

Equità retributiva, garanzie contrattuali e welfare

Anche per il 2025, l'articolazione giuslavoristica delle condizioni di lavoro è rappresentata dall'applicazione del CCNL di riferimento "Edilizia industria". I benefit riconosciuti al personale sono definiti in coerenza con le previsioni normative e con il CCNL applicabile.

[GRI 2-30]

L'organizzazione garantisce il rispetto delle condizioni contrattuali previste per le diverse categorie di personale e assicura l'applicazione dei trattamenti minimi previsti dalla contrattazione collettiva, compresi gli istituti connessi alla previdenza, alla tutela della salute, ai congedi e alle garanzie contrattuali.

[GRI 401-2]

In riferimento all'indicatore GRI 405-2, l'analisi del rapporto tra la remunerazione delle donne e degli uomini è stata condotta con riferimento alla categoria degli impiegati, in quanto il personale operaio è composto esclusivamente da lavoratori di sesso maschile e non consente pertanto un confronto significativo tra generi all'interno della medesima categoria professionale.

L'analisi è stata effettuata sia sulla retribuzione base sia sulla retribuzione annua lorda complessiva, includendo quindi anche le componenti variabili quali straordinari, premi, superminimi e altre indennità accessorie.

Con riferimento alla sola retribuzione base, il rapporto tra la retribuzione media delle lavoratrici e quella dei lavoratori uomini risulta pari al 99,2%, evidenziando un sostanziale allineamento retributivo tra i generi. Considerando invece la retribuzione lorda complessiva, il rapporto si attesta al 91,1%, con un differenziale pari a circa l'8,9%, riconducibile principalmente alla diversa incidenza delle componenti variabili della retribuzione.

L'azienda monitora costantemente le politiche retributive al fine di garantire equità, trasparenza e non discriminazione, promuovendo pari opportunità di trattamento economico a parità di ruolo, inquadramento e responsabilità.

Nel settore delle costruzioni, la lettura del rapporto retributivo deve essere interpretata considerando la diversa distribuzione del personale tra mansioni operative, tecniche e amministrative e la forte prevalenza maschile nelle attività di cantiere.

[GRI 405-2]

Congedo parentale

Il congedo parentale (vedi Tabella 14 - Congedo parentale) evidenzia come per l’anno 2025 risultino 3 donne e 6 uomini aventi diritto al congedo parentale per un totale di 9. Di essi 5 hanno avuto diritto al congedo obbligatorio di maternità/paternità e i restanti 4 al congedo parentale. Tutti ne hanno usufruito, sono rientrati al lavoro al termine del periodo di congedo e risultano ancora alle dipendenze dell’organizzazione 12 mesi dopo il rientro. I tassi di rientro e fidelizzazione sono pari al 100% per entrambi i generi. [GRI 401-3]

Tabella 14 - Congedo parentale 2025

Indicatore	2025	
	Donne	Uomini
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	3	6
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	3	6
Dipendenti rientrati al lavoro dopo il congedo	3	6
Dipendenti ancora in azienda 12 mesi dopo il rientro	3	6
Tasso di rientro	100%	100%
Tasso di fidelizzazione	100%	100%

Il confronto con il 2024 mostra una sostanziale incremento rispetto ad 1 donna e 2 uomini che avevano avuto diritto al congedo parentale. Anche in questo caso, il 100% di queste persone aveva usufruito del congedo, rientrando poi al termine e rimanendo in azienda anche i 12 mesi successivi. Nel 2025, il numero complessivo degli aventi diritto cresce, mantenendo invariato il tasso pieno di rientro e fidelizzazione. [GRI 401-3]

Salute e sicurezza sul lavoro

Per Zappa Benedetto, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro è un valore irrinunciabile che guida ogni scelta strategica. L'Azienda considera la tutela e la garanzia di un ambiente di lavoro sicuro come la pietra angolare su cui fondare il proprio presente e costruire il futuro, un vero e proprio motore di crescita equiparabile, per importanza, all'efficienza e alla qualità.

Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro

L’impegno verso il personale si traduce concretamente in un sistema di gestione organizzato e certificato secondo lo standard ISO 45001:2018. Tale approccio risulta rilevante in termini di supporto agli adempimenti del D. Lgs. n. 81/2008, ma anche come solide basi su cui fondare i principi della parte speciale del Modello 231 in ambito di reati in tale materia. [GRI 403-1].

Come da regole di certificazione e dello standard citato, il sistema copre e tutela la totalità dei lavoratori, senza discriminazione. Il perimetro del sistema comprende le principali attività e mansioni aziendali e copre sia gli uffici sia i cantieri. Questo elemento è particolarmente rilevante perché consente di collegare il presidio documentale alle condizioni operative effettive: la sicurezza non riguarda soltanto la conformità amministrativa, ma il miglioramento continuo della gestione ordinaria, straordinaria e di emergenza delle attività. Le attività aziendali comprendono mansioni e contesti differenti (amministrativi, tecnici, operativi e di cantiere) e richiedono quindi un sistema capace di adattarsi alla pluralità dei rischi. La copertura del sistema costituisce il presupposto per monitorare, formare, prevenire e migliorare nel tempo, garantendo coerenza tra procedure, responsabilità e applicazione concreta nei luoghi di lavoro. [GRI 403-8]

Per questo motivo, Zappa Benedetto interpreta la sicurezza come una responsabilità condivisa lungo la catena del valore. Il coordinamento operativo, la definizione dei requisiti contrattuali, la verifica delle competenze, la pianificazione delle attività e il rispetto delle procedure (soprattutto di cantiere) rappresentano strumenti fondamentali per prevenire o mitigare impatti negativi connessi ai rapporti di business. In un settore in cui più soggetti possono operare contemporaneamente nello stesso contesto, la capacità di allineare comportamenti, regole e responsabilità diventa parte integrante della tutela della salute e sicurezza sul lavoro. [GRI 403-7]

La solidità del sistema è garantita da rigorosi audit periodici di prima e terza parte, mentre la partecipazione attiva del personale è assicurata tramite i meccanismi di consultazione e partecipazione, fra cui anche l'operato del comitato SPT (Social Performance Team), nato originariamente in occasione del percorso SA8000³³. Nei cantieri, infatti, la prevenzione non può essere affidata esclusivamente a procedure documentali: richiede ascolto, comunicazione, consapevolezza operativa e capacità di intercettare tempestivamente condizioni di rischio, interferenze e fabbisogni formativi [GRI 403-8 – GRI 403-4]

Valutazione dei rischi, formazione e sorveglianza sanitaria

Il cuore operativo della sicurezza risiede nei processi di valutazione dei rischi e identificazione dei pericoli, governati da precisi requisiti normativi. Questa attività si articola in tre fasi chiave: l'analisi approfondita dei rischi, la definizione e applicazione di mirate procedure di mitigazione e, infine, l'attuazione di costanti azioni correttive e di miglioramento. [GRI 403.2]

Nel 2025, sono stati effettuati aggiornamenti alle valutazioni dei rischi generale e ad alcune specifiche, tra cui rumore, vibrazioni, rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetuti e rischio biologico.

Per il rischio chimico, il presidio è ricondotto al DVR specifico, da cui risultano azioni mirate quali Sostituzione di sostanze con altre meno pericolose, riduzione dei tempi di esposizione, rafforzamento di uso e sorveglianza sull'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) DPI e Sorveglianza Sanitaria. Le attività edilizie per cui i prodotti vengono utilizzati, sono, ad oggi ridotte a casi limitati e non continuativi [GRI 403-2] [GRI 403-9]

In ottemperanza alle previsioni normative, anche in relazione al nuovo Accordo Conferenza Stato Regioni emesso nel corso dell’anno 2025, l’Organizzazione ha gestito la formazione/addestramento e la sua verifica e il cambiamento dei requisiti normativi in continuità con le operazioni aziendali³⁴. Ciò assicura l’assegnazione di personale competente ed aggiornato non solo sull’operatività, ma anche sui rischi legati al suo svolgimento e sulle modalità decise dal Datore di Lavoro per la loro miglior gestione possibile.
[GRI 403-2]

La sorveglianza sanitaria si collega al più ampio sistema di prevenzione aziendale e alla tutela della riservatezza dei dati relativi. Tutti gli aspetti relativi a tale area di gestione sono inseriti nelle previsioni del sistema di gestione aziendale ed implementati tramite l’azione del Medico Competente, in ottica di sorveglianza e presidio dell’idoneità alla propria mansione di lavoratori e lavoratrici.
[GRI 403-6]

Infortunì, malattie professionali e indicatori di monitoraggio

Per le malattie professionali, il 2025 registra 10 casi (vedi Tabella 15 - Infortuni e malattie professionali). Le tipologie principali indicate comprendono ernia, artrite e meniscopatia, con riferimento a movimenti ripetuti e altri fattori di esposizione professionale.
[GRI 403-10]

33 Vedi capitolo dedicato alle certificazioni
34 Si rimanda al capitolo sulla formazione per il dettaglio

Tabella 15 - Infortuni e malattie professionali, andamento

Indicatore	2024	2025
Infortuni registrati	6	0 ³⁵
Ore lavorate	291.903,56	312.700
Indice di frequenza	20,55	0
Indice di gravità	0,32	0
Malattie professionali registrate	12	10

La riduzione degli infortuni rispetto al 2024 rappresenta un segnale positivo, pur richiedendo una lettura prudente e continuativa nel tempo. Nel settore delle costruzioni, anche un numero contenuto di eventi deve essere interpretato come indicatore da monitorare con attenzione, perché la gravità potenziale dei rischi operativi impone un presidio costante. La riduzione delle malattie professionali rendicontate, da 12 a 10 casi, conferma inoltre l’importanza di mantenere alta l’attenzione sui rischi ergonomici, sui movimenti ripetuti, sulle vibrazioni, sul rumore e sulla movimentazione manuale dei carichi, già evidenziati nella precedente rendicontazione.
RI 403-9] [GRI 403-10]

35 Non risultano infortuni riconosciuti da INAIL per il 2025

Competenze che fanno crescere l'impresa

Le competenze rappresentano una delle principali leve di continuità e miglioramento per Zappa Benedetto. In un'impresa che opera nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture, la formazione non riguarda soltanto l'adempimento normativo: serve a mantenere aggiornate le capacità tecniche, presidiare i rischi, migliorare la qualità delle lavorazioni e rendere più solida l'organizzazione.

Formazione

Nel 2025, Zappa Benedetto ha rafforzato il proprio impegno nello sviluppo delle competenze professionali, confermando la formazione come leva strategica per garantire sicurezza, qualità delle lavorazioni e continuità operativa nei cantieri.

Risulta l'attenzione alla formazione ed addestramento in materia Safety, come da dettati normativi e che si articola su formazione:

- generale e specifica ed aggiornamenti relativi
- uso di macchine ed attrezzature
- lavori in quota
- DPI di III categoria e dispositivi di protezione respiratoria
- spazi confinati (e ulteriori attività formative legate ai rischi operativi)

La formazione è erogata gratuitamente dalla Cassa Edile dell'Aquila, previa iscrizione annuale.

[GRI 403-5]

Oltre alla formazione in ambito Safety, erogata con un numero medio di ore di formazione per dipendente pari a 1,27, è stata effettuata formazione anche in ambiti quali: percorso RFI MI.IA.MEPC, connesso alla protezione dei cantieri.

[GRI 404-1]

Per il 2025, risulta il seguente consuntivo di erogazione.

Tabella 16 - Formazione

Categoria	2025			2024
	Ore totali	Dipendenti	Ore medie pro capite	Ore medie pro capite
Donne	52	15	3,46	5,7
Uomini	2.641	143	18,46	10,8
Operai	2.039	112	18,2	10,98
Amministrativi e Dirigent	654	46	14,21	8,47
Totale	2.693	158	17,04	

Relativamente all'andamento sugli anni precedenti, risulta evidente l'aumento di formazione pro-capite sui ruoli impiegatizi e relativamente alle donne.

La distribuzione delle ore evidenzia una concentrazione significativa sul personale operativo, direttamente coinvolto nelle attività di cantiere e riflette la struttura dell'organico aziendale.

Le ore medie di formazione annua risultano differenziate per genere e categoria professionale, evidenziando un maggiore fabbisogno formativo nelle funzioni tecnico-operative e, parallelamente, un'elevata intensità formativa per il personale amministrativo, impegnato nella gestione dei sistemi di controllo, certificazione e compliance.

[GRI 404-1]

Nel 2025 Zappa Benedetto ha mantenuto un sistema strutturato di aggiornamento delle competenze, fortemente integrato con i sistemi di gestione aziendali e con il percorso di evoluzione verso modelli operativi sempre più sostenibili. Ovviamente, oltre alla formazione obbligatoria, l'Organizzazione provvede con cadenza annuale a programmare anche gli interventi formativi o di accrescimento delle competenze necessari.

Le principali direttrici dei programmi di formazione e sviluppo riguardano:

sistemi di gestione certificati

percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e degli impatti ESG

Questi programmi contribuiscono a:

mantenere elevati standard qualitativi e operativi nelle attività aziendali;

garantire conformità normativa e contrattuale;

supportare l'evoluzione organizzativa e gestionale dell'impresa;

evolvere sempre in ottica di miglioramento continuo.

La formazione assume quindi un ruolo non solo tecnico, ma anche culturale, favorendo una progressiva integrazione dei principi di sostenibilità nei processi aziendali e nelle attività operative.

Nel periodo di rendicontazione non risultano formalizzati programmi strutturati di supporto alla transizione professionale legati a pensionamento o cessazione del rapporto di lavoro. Questo ambito rappresenta un possibile sviluppo futuro del sistema di gestione delle risorse umane [GRI 404-2]

Il personale di sicurezza dipendente dell'organizzazione riceve formazione su politiche e procedure riguardanti i diritti umani periodicamente sia su base volontaria che normativa. Il personale dipendente di organizzazioni terze è altresì formato come previsto dalla normativa vigente.

Valutazione delle performance

Tutti i dipendenti risultano oggetto di valutazione periodica delle competenze in ottica di sviluppo professionale. La valutazione viene effettuata tramite osservazione e valutazione della conoscenza delle competenze possedute dalle singole persone, rispetto ad un risultato atteso per il ruolo attuale o futuro.

[GRI 404-3]

Tabella 17 - Valutazione, anno 2025

Indicatore	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti sottoposti a valutazione periodica	15	143	158
Percentuale sul totale per genere	100%	100%	100%

Questa impostazione consente di collegare la formazione alla gestione effettiva delle competenze. In un contesto come quello dei cantieri, la conoscenza tecnica non è statica: deve essere aggiornata, verificata e trasferita. La valutazione periodica permette quindi di leggere le competenze non soltanto come patrimonio individuale, ma come asset organizzativo da monitorare nel tempo.

[GRI 404-2] [GRI 404-3]

Salute e sicurezza di clienti e utilizzatori finali

Cliente

Nel settore infrastrutturale, il cliente non coincide sempre con l'utilizzatore finale: molte opere sono realizzate per committenti pubblici o privati, ma producono effetti su cittadini, utenti, comunità e territori. Per questo la qualità del servizio ha una dimensione sociale ampia, collegata all'affidabilità tecnica e alla sicurezza dell'opera nel tempo.

[GRI 416-1] [GRI 416-2] [GRI 418-1]

Nel 2025 l'attenzione al committente si traduce nel presidio degli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi e nella rendicontazione degli episodi di non conformità. Non sono stati registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.

[GRI 416-2]

Nel periodo di rendicontazione, non risultano episodi di non conformità relativi alle informazioni e alla documentazione connessa a prodotti e servizi. L'assenza di non conformità riguarda sia eventuali violazioni che avrebbero potuto comportare sanzioni o penali, sia situazioni tali da generare avvisi o rilievi in relazione a codici volontari o requisiti applicabili.

Questo dato deve essere letto in continuità con il sistema di controllo tecnico e documentale adottato dall'organizzazione. Nel settore delle infrastrutture, la qualità dell'informazione è parte della qualità dell'opera: documenti tecnici, prescrizioni contrattuali, evidenze di conformità e tracciabilità delle attività consentono di ridurre il rischio di errori, contestazioni e disallineamenti con il committente.

[GRI 417-2]

Utilizzatori finali

La salute e sicurezza degli utilizzatori finali rappresenta un'estensione naturale della sicurezza di cantiere. Un'opera ben progettata, correttamente realizzata e conforme ai requisiti tecnici riduce i rischi per chi la utilizzerà nel tempo. Nel 2025, il dato rendicontato segnala zero episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.

[GRI 416-2]

L'assenza di episodi non alleggerisce l'Organizzazione della necessità di mantenere un presidio continuativo, attuato grazie a tutte le leve gestionali illustrate nei capitoli precedenti.

[GRI 416-1] [GRI 416-2]

Comunità locali e territori interessati dai cantieri

Ogni cantiere modifica, anche temporaneamente, il modo in cui un territorio viene vissuto. Può incidere sulla viabilità, sulla fruizione degli spazi, sulla percezione della sicurezza, sui tempi di attraversamento e sulla relazione tra impresa, committente e comunità locale. Per questo la gestione degli impatti dei cantieri non può limitarsi alla realizzazione tecnica dell'opera: richiede informazione, trasparenza, attenzione alle interferenze e capacità di rendere comprensibile ciò che avviene.

Relativamente a questo, per tutti i nuovi cantieri di dimensione e tipologia rilevante, sono previste valutazioni di impatto ambientale e monitoraggio continuo, derivate dall'iter autorizzativo dell'opera.³⁶

Tali decisioni in merito alle soluzioni tecniche e tecnologiche da adottare e consentite, includono anche il coinvolgimento della comunità a vario titolo con attività di comunicazione ed informative pubbliche. Queste sono in capo al Committente e vertono sui risultati delle valutazioni e sull'andamento delle attività veicolati per esempio attraverso cartelloni, messaggi pubblicitari e volantinaggio.

Tali meccanismi servono a coinvolgere la cittadinanza e coloro che possono essere interessati dagli impatti delle opere in costruzione e spiegare gli avanzamenti, assicurare sugli andamenti, comunicare i monitoraggi in corso e garantire quindi un processo maggiormente partecipativo. L'efficacia di tali processi è misurata indirettamente dai reclami formali ricevuti da parte della comunità locale: essi sono pari a zero per le attività del 2025.

[GRI 413-1]

Costruire rispettando l'ambiente

La gestione ambientale costituisce per Zappa Benedetto un ulteriore presidio operativo essenziale. Le attività aziendali comportano l'impiego di materiali, energia, acqua, mezzi ed attrezzature, nonché all'occupazione di aree di cantiere. Tutto ciò genera inevitabilmente impatti attuali e potenziali su risorse naturali, emissioni, rifiuti, suolo, biodiversità e contesto territoriale.

Per questo l'azienda integra la tutela ambientale nella pianificazione e nell'esecuzione delle commesse, con un approccio orientato a prevenzione, conformità normativa, uso efficiente delle risorse e miglioramento continuo, secondo il proprio sistema di gestione certificato ISO 14001 e secondo le previsioni del Modello 231 in merito ai reati ambientali.

Il sistema di gestione ambientale

Il Sistema di Gestione di Zappa Benedetto si articola su diversi punti di interesse ambientale: sia per quanto riguarda in generale la tutela del territorio naturale, tramite ISO 14001 sia per quanto riguarda l'uso dell'energia, tramite l'applicazione di ISO 50001.

Tale attenzione consente di integrare, nelle operazioni aziendali, modalità di procedere rispettose dell'ambiente e della normativa applicabile, ma anche volte a mitigare e ridurre sempre più l'impatto ambientale delle commesse e dell'Organizzazione.

I principali punti di attenzione sotto un profilo ambientale sono costituiti da:

Materiali

Acque

Rifiuti e circolarità

Energia

Emissioni in atmosfera e di gas serra

Biodiversità

Di seguito le prestazioni e le azioni dell'Organizzazione in merito.

Principi e politiche ambientali

Nel 2025 l'impegno ambientale dell'azienda si è sviluppato in continuità con gli anni precedenti e si è rafforzato attraverso politiche specifiche dedicate agli acquisti sostenibili, alla gestione dell'energia e alla tutela della biodiversità. La politica sugli acquisti sostenibili conferma l'impegno dell'organizzazione a promuovere una catena di fornitura responsabile, selezionando, ove possibile, fornitori e appaltatori capaci di integrare criteri ambientali, sociali ed etici nei propri processi.

La logica adottata è coerente con la norma ISO 20400 e si traduce nella valorizzazione di forniture locali, materiali con migliori caratteristiche ambientali, prodotti conformi ai principali requisiti normativi e soluzioni che favoriscano il contenimento dei consumi, la riciclabilità, il recupero a fine vita e la riduzione degli impatti lungo la catena del valore.

Allo stesso modo, la politica dedicata alla biodiversità, all'uso del suolo, alla prevenzione della deforestazione e alla protezione delle specie animali conferma la consapevolezza dell'azienda rispetto al valore degli ecosistemi naturali e alla necessità di prevenire, mitigare e monitorare le potenziali interferenze generate dalle attività operative. Tale approccio assume particolare rilevanza per un'impresa che opera in ambiti territoriali differenziati e che può trovarsi a svolgere attività in prossimità di aree sensibili o di contesti caratterizzati da specifici valori ecologici.

Gli impegni e le politiche in merito alla materia ambientale sono disponibili alla pagina web dell'Organizzazione.³⁷
[GRI 2-23; GRI 2-24]

In ogni caso, il fattore comune di ognuno dei principi espressi rimane l'impegno alla conformità legislativa e al miglioramento continuo della tutela dell'Ambiente, per cui Zappa Benedetto si muove in tale direzione con costanza ed impegno.

Economia circolare: materiali e rifiuti

Materiali in ingresso

Nel settore delle costruzioni, la gestione dei materiali rappresenta uno degli aspetti ambientali più rilevanti sia per il peso che le materie prime assumono nei processi produttivi e di cantiere sia per gli impatti connessi alla loro estrazione, trasformazione, trasporto e utilizzo.

Nel 2025, il totale dei materiali utilizzati è pari a 59.453.575,99 kg, corrispondenti a 59.453,6 tonnellate. Rispetto all'anno 2024, dove il dato complessivo era rappresentato per circa il 42% dall'utilizzo di stabilizzato riciclato, nel 2025 questo materiale è nettamente aumentato sia in termini percentuali che in tonnellate. Questo elemento assume particolare rilevanza in termini di sostenibilità, poiché evidenzia il ricorso a un materiale proveniente da processo di recupero e coerente con un approccio orientato alla circolarità delle risorse.

La restante quota di materiali tradizionalmente acquistati per lo svolgimento delle attività di costruzione (vedi Tabella 18 - Materiali acquistati), sono rappresentati da rete elettrosaldata, ferro lavorato, cemento, acciaio, ferro e resina, che rappresentano invece una quota più contenuta del totale, pur mantenendo un ruolo essenziale nella realizzazione delle lavorazioni tecniche e strutturali.

Come già evidenziato nel Bilancio 2024, tali materiali sono riconducibili prevalentemente a fonti non rinnovabili e sono acquistati da fornitori esterni, in coerenza con il modello operativo dell'azienda e con la natura della propria catena di approvvigionamento.

[GRI 301-1]

³⁷ <https://www.zappabenedettosrl.it/certificazioni/>

Sempre rispetto al 2024, assume particolare rilievo la quota di stabilizzato acquistato, molto superiore nel 2025. Tale evidenza deve essere letta alla luce della natura delle lavorazioni svolte e delle caratteristiche delle commesse eseguite nel periodo di rendicontazione: la composizione dei materiali utilizzati può infatti variare sensibilmente da un esercizio all’altro in funzione delle tipologie di opere, delle fasi di avanzamento dei cantieri e delle specifiche tecniche richieste dai progetti, oltre che da un aumento nel numero di cantieri seguiti. La presenza di una quota così significativa di materiali riciclati rappresenta comunque un elemento positivo nel percorso di sostenibilità dell’azienda. Essa testimonia la possibilità di integrare materiali provenienti da recupero all’interno dei processi operativi, mantenendo al tempo stesso l’attenzione alla qualità, alla conformità tecnica e alla funzionalità delle opere realizzate. In questa prospettiva, l’approvvigionamento dei materiali diventa uno degli ambiti attraverso cui Zappa Benedetto può contribuire concretamente a un uso più efficiente delle risorse e a una progressiva riduzione dell’impatto ambientale dei cantieri.

[GRI 301-2]

38 Aggregato per materiali non legati e legati con leganti idraulici, destinato a impieghi in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade

Tabella 18 - Materiali acquistati

	Quantità 2024 [kg]	Quantità 2025 [kg]	Classificazione prevalente	Incidenza sul totale dei materiali acquistati 2025
Rete elettrosaldata	504.983,85	158.650,96	Materiale da fonte non rinnovabile	0,27%
Ferro lavorato	925.888	1.643.610	Materiale da fonte non rinnovabile	2,76%
Resina	2.382,6	664,43	Materiale da fonte non rinnovabile	0,00%
Cemento	1.993.970	754.148,75	Materiale da fonte non rinnovabile	1,27%
Acciaio	53.390,38	82.489,22	Materiale da fonte non rinnovabile	0,14%
Ferro	395.996,79	453.062,01	Materiale da fonte non rinnovabile	0,76%
Stabilizzato riciclato ³⁸	2.775.600	56.360.950,62	Materiale da fonte rinnovabile (riciclato)	94,80%
Totale materiali rendicontati	6.652.211,62	59.453.575,99		100,00%
Totale Materiali da fonti non rinnovabili	3.876.611,62	3.092.625,37		0,72%
Totale Materiali da fonti rinnovabili (riciclati)	2.775.600	56.360.950,62		99,28%

I materiali da costruzione riconducibili a fonti non rinnovabili ammontano complessivamente a 67.876 kg, pari a 3.092,625 tonnellate. Rispetto al 2024, dove i materiali da riciclo (stabilizzato riciclato) rappresentavano il 58,3% e il restante 41,7% era costituito da materiali da fonti non rinnovabili, nel 2025 la composizione dei materiali acquistati evidenzia una struttura fortemente concentrata sullo stabilizzato riciclato, che da solo costituisce circa il 95% del totale rendicontato. L'utilizzo di materiali riciclati consente infatti di ridurre il ricorso a materie prime vergini e di valorizzare materiali provenienti da processi di recupero, contribuendo a contenere l'impatto ambientale complessivo delle attività di cantiere.

[GRI 301-1]

Rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta uno degli ambiti ambientali più rilevanti per un'impresa che opera nel settore delle costruzioni, delle manutenzioni infrastrutturali e dei cantieri edili, stradali e ferroviari. Le attività di Zappa Benedetto generano infatti flussi di materiali eterogenei, riconducibili sia alle ordinarie attività di sede sia, soprattutto, alle lavorazioni di cantiere: terre e rocce, materiali da costruzione e demolizione, cemento, miscele bituminose, imballaggi e molto altro.

La gestione dei rifiuti in tale ambito comprende ovviamente rifiuti urbani e speciali, questi ultimi provenienti per lo più dalle attività di cantiere.

L'Organizzazione si premura di provvedere ad una corretta gestione tramite il supporto di gestori ambientali (trasportatori e destinatari autorizzati per le attività in conto terzi). Zappa Benedetto inoltre risulta autorizzato per il trasporto in conto proprio dei rifiuti, categorie 2-bis , R.Met B, 4 B, 5 B (Numero iscrizione: AQ/000385).

Zappa Benedetto assicura una gestione dei rifiuti orientata alla conformità normativa, alla corretta applicazione del principio di deposito temporaneo e alla separazione dei flussi in funzione della loro natura e destinazione. Nei cantieri e nelle sedi operative, i rifiuti vengono gestiti attraverso aree dedicate, opportunamente delimitate e identificate mediante cartellonistica, così da rendere chiara la tipologia del rifiuto e, ove necessario, le eventuali caratteristiche di pericolo. Tale impostazione, coerente con le richieste normative, consente di ridurre il rischio di commistione tra materiali, migliorare la tracciabilità e favorire l'avvio dei rifiuti verso destinazioni coerenti con i principi dell'economia circolare.

Produzione di rifiuti

Nel 2025 Zappa Benedetto ha prodotto complessivamente 100.645,546 tonnellate di rifiuti, secondo il totale dichiarato secondo MUD 2025. In particolare, le frazioni più significative sono costituite da “terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03”, “rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione”, “cemento” e “miscele bituminose”. [GRI 306-1] [GRI 306-3]. Queste evidenze risultano coerenti con le attività operative dell'azienda e in trend costante rispetto al 2024 (produzione totale di rifiuti 111.587,86 ton), come mostra anche la Tabella 19.

Tabella 19 - Rifiuti prodotti con caratteristiche di pericolosità

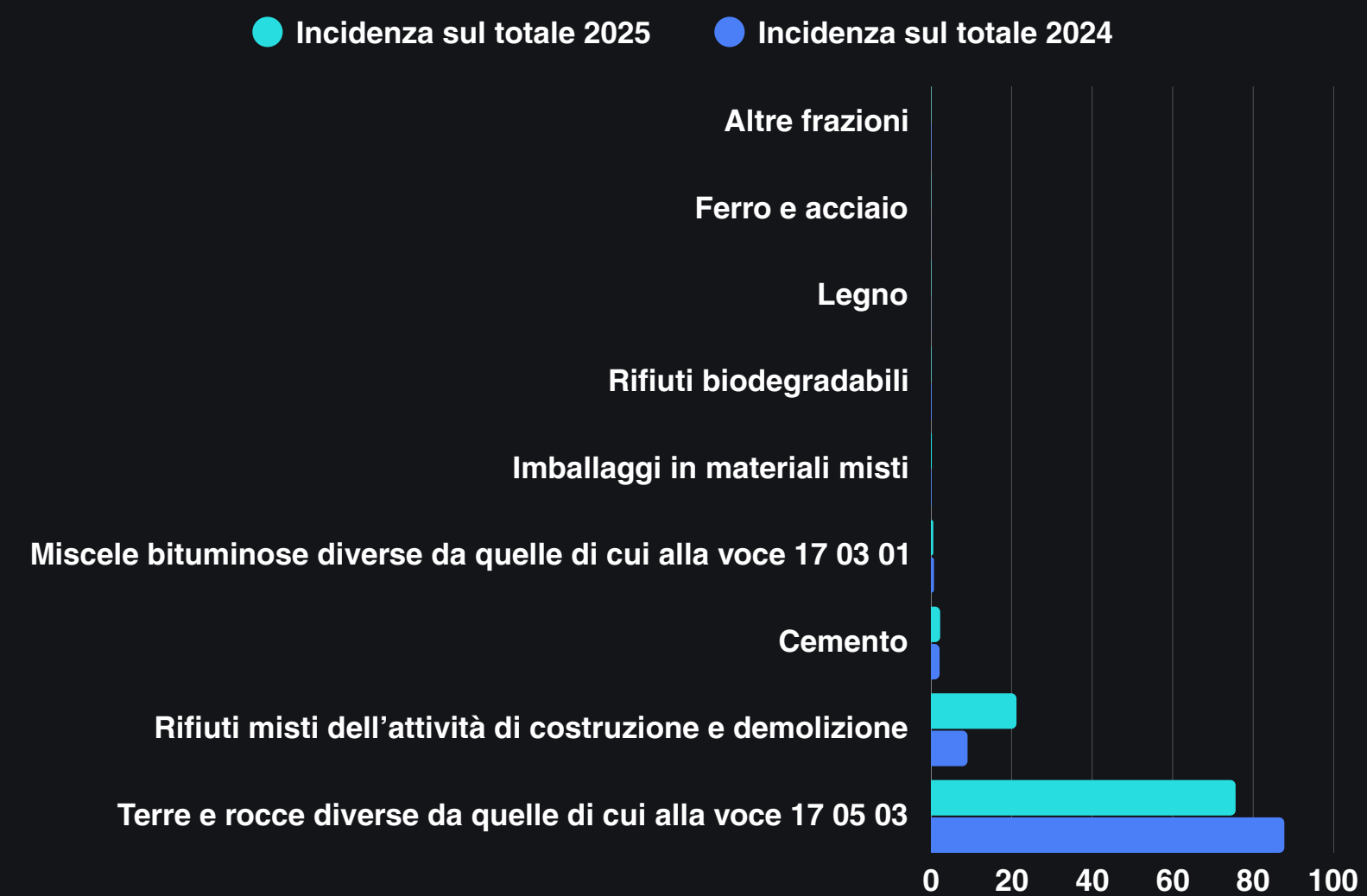
Codice EER/CER	Tipologia di rifiuto	Q.tà prodotta 2024 [t]	Q.tà prodotta 2025 [t]	Caratteristiche di pericolosità
160601*	Batterie al piombo	0	0,540	HP8, HP14
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi	0,29	0,210	HP5, HP14
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose	0,57	0,400	HP3, HP5, HP14
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	0	1,620	HP14 e/o altre HP specifiche
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,01	0,010	-
130205	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,29	0,210	HP 3, HP 5, HP 6, HP 7, HP 8
150102	Imballaggi in plastica	1,76	3,160	-
150106	Imballaggi in materiali mist	133,11	185,088	-
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose	0,57 ³⁹	0	HP3, HP14, HP4/HP5 (a seconda dei casi)
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	0	0,030	-

39 pericolosi poiché comprendono contenitori a pressione vuoti.

Codice EER/CER	Tipologia di rifiuto	Q.tà prodotta 2024 [t]	Q.tà prodotta 2025 [t]	Caratteristiche di pericolosità
160103	Pneumatici fuori uso	0	1,060	-
160107	Filtri dell'olio	60		-
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	0	2,280	-
170101	Cemento	2.354	2.279,050	-
170102	Mattoni	11,65	16,200	-
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle	18,54	0	-
170201	Legno	18,9	39,540	-
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	801,71	549,160	-
170405	Ferro e acciaio	16,54	31,960	-
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	97.897,69	76.110,468	-
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170503	0,18	0	-
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	0	2,200	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	10.114,49	21.350,360	-
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue	0	7,860	-
200201	Rifiuti biodegradabili	153,9	64,350	-
Totale rifiuti prodotti		111.587,86	100.645,546	

Le terre e rocce rappresentano circa il 75,62% del totale in peso dei rifiuti prodotti. Seguono i rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, pari a 21.350,360 tonnellate e a circa 21,21% del totale. Queste due categorie, da sole, rappresentano quasi l’intera produzione di rifiuti dell’anno, evidenziando come la gestione delle attività da scavo, demolizione e lavorazione infrastrutturale siano preponderanti. La variazione rispetto all’anno 2024, circa il 12% in meno per le terre e rocce da scavo e il 12% in più per rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, è dipendente dalle variazioni qualitative e quantitative dei cantieri seguiti nel corso dell’anno.

Tabella 20 - Differenze percentuali nei rifiuti 2024 e 2025



[GRI 306-1] [GRI 306-2]

Nel 2024, la maggior parte dei rifiuti, pari a 111.582,23 ton, non era destinata a smaltimento [GRI 306.4] mentre una piccolissima quota (inferiore all’1%) lo era.

Nel 2025, la quota non destinata a smaltimento ammonta a circa 82.813,586 tonnellate, pari a circa 82,28% del totale, mentre i rifiuti destinati a smaltimento rappresentano circa 17,72%.

La variazione, visibile nei grafici in Tabella 2122, è attribuibile in particolare al codice CER 170504 “Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03”, principalmente per le caratteristiche qualitative dei materiali rinvenuti durante le attività di scavo, che in numerosi casi non hanno consentito l'avvio a recupero presso impianti autorizzati.

Tuttavia, il dato continua a dare evidenza di un orientamento significativo verso il recupero e la valorizzazione dei flussi, pur in presenza di alcune frazioni che, per caratteristiche, prescrizioni tecniche o destinazioni disponibili, risultano avviate a smaltimento [GRI 306.5].

In particolare, le frazioni più rilevanti avviate a recupero o comunque non destinate a smaltimento sono rappresentate da terre e rocce, rifiuti misti da costruzione e demolizione, cemento, miscele bituminose, imballaggi misti, legno, ferro e acciaio, rifiuti biodegradabili e altre frazioni minori.

Tabella 21 - Rifiuti prodotti, destinati e non destinati a smaltimento

Destino rifiuti 2024



Destino rifiuti 2025

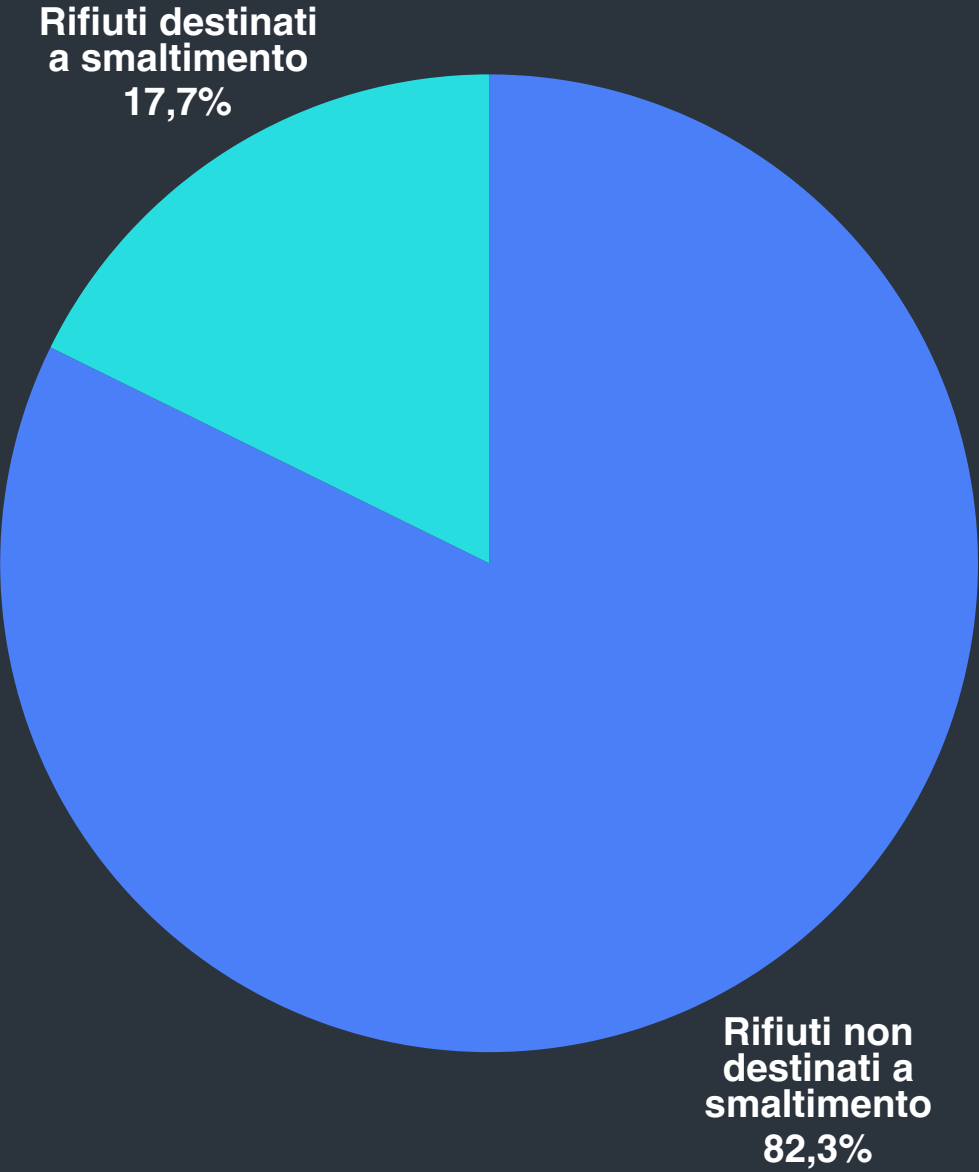


Tabella 19 - Rifiuti prodotti con caratteristiche di pericolosità

Codice EER/CER	Tipologia di rifiuto	Non destinati a smaltimento [t]	Destinati a smaltimento [t]
160107	Filtri dell'olio	100%	-
080318	Toner per stampa esaurit	100%	-
130205	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi	100%	0,000
150102	Imballaggi in plastica	100%	-
150106	Imballaggi in materiali misti	100%	-
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose	-	100%
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	100%	-
160103	Pneumatici fuori uso	100%	-
160601	Batterie al piombo	100%	-
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	-	100%
170101	Cemento	100%	-

Codice EER/CER	Tipologia di rifiuto	Non destinati a smaltimento [t]	Destinati a smaltimento [t]
170102	Mattoni	100%	-
170201	Legno	100%	-
170204	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose	-	100%
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	100%	-
170405	Ferro e acciaio	100%	-
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	76,5%	23,5%
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	100%	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	100%	-
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue	-	100%
200201	Rifiuti biodegradabili	100%	-

Gestione dell'acqua

Uno degli effetti più critici del cambiamento climatico è l'aumento della frequenza e dell'intensità degli episodi di siccità a livello globale, un fenomeno destinato ad aggravarsi nei prossimi anni. In questo contesto, Zappa riconosce l'importanza strategica della tutela delle risorse idriche e si impegna attivamente a promuoverne un utilizzo responsabile e consapevole.

Come emerso nel 2024, la rendicontazione associata alla risorsa idrica risulta disponibile solo per i consumi dell'ufficio. Ancora oggi non è prevista nessuna forma di riutilizzo o riciclo dell'acqua, ma va specificato che l'uso diretto della risorsa idrica è associato prevalentemente ad usi igienico-sanitari, con approvvigionamento esclusivamente da acquedotto e scarico in pubblica fognatura. [GRI 303-1, GRI 303-2]

Il confronto dei consumi annuali (pari a 0,235 MI nel 2024 e pari a 0,282 MI nel 2025, in mc 235 nel 2024 e 282 nel 2025 consente di evidenziare una gestione idrica aziendale in una prospettiva di continuità. [GRI 303 3, GRI 303-4])

Energia e Carbon Footprint

La gestione dell'energia e la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra rappresentano, per Zappa Benedetto, un ambito centrale del percorso di miglioramento ambientale. L'attività dell'azienda, fortemente legata ai cantieri, alla movimentazione di mezzi d'opera, alla logistica e alla gestione dei flussi di materiali e rifiuti, comporta infatti consumi energetici diretti e indiretti che devono essere monitorati con attenzione, sia per migliorarne l'efficienza sia per comprenderne il contributo agli impatti climatici complessivi.

Già nel 2024, grazie alla Carbon Footprint di Organizzazione, sviluppata secondo lo standard ISO 14064 1:2018, è stato possibile leggere in modo più completo il profilo emissivo dell'azienda: non solo ciò che deriva dall'utilizzo diretto di carburanti e dall'acquisto di energia elettrica, ma anche gli impatti associati ai materiali acquistati, ai trasporti, alla gestione dei rifiuti, agli spostamenti casa-lavoro e agli altri processi esterni necessari allo svolgimento delle attività aziendali.

Per l'anno 2025 la carbon footprint di organizzazione è stata calcolata parallelamente alla stesura del presente bilancio, permettendo così una rendicontazione energetica ed emissiva più completa, estesa a Scope 1, Scope 2 e Scope 3. [GRI 3-3] [GRI 302-1] [GRI 302-2] [GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3]

Consumi energetici

I consumi energetici interni di Zappa Benedetto risultano principalmente riconducibili all'utilizzo di gasolio per autovetture aziendali, autocarri, mezzi d'opera e attrezzature operative, coerentemente con la natura delle attività svolte dall'organizzazione. Il settore delle costruzioni e delle infrastrutture richiede infatti un impiego significativo di mezzi mobili e macchine da cantiere, con un'incidenza rilevante dei combustibili fossili sul bilancio energetico complessivo.

Accanto al consumo di carburante, l'azienda rendiconta anche i consumi di energia elettrica prelevata dalla rete, riferiti agli uffici, ai box di cantiere e agli usi connessi alla climatizzazione dei locali. Non risultano invece consumi interni da combustibili rinnovabili, da impianti fotovoltaici propri o da vapore acquistato. Non risultano inoltre quantità di energia venduta all'esterno dell'organizzazione. [GRI 302-1]

Nel dato relativo al gasolio, la rendicontazione 2025 tiene conto del consumo complessivo indicato pari a 479.779 litri, comprensivo della gestione delle giacenze, mentre il dato da fatture 2025 risulta pari a 458.447 litri. Tale distinzione consente di mantenere tracciabilità tra dato amministrativo e dato di consumo energetico utilizzato ai fini della rendicontazione.



Tabella 23 - Consumi energetici 2024 e 2025

Fonte energetica	Anno di riferimento	Dato di partenza	Energia GJ	Note e perimetro del dato
Gasolio per autovetture, autocarri e mezzi d’opera	2025	471.900 litri	16.988,40	Dato dell’acquistato 2024, da fatture gasolio
	2024	479.779 litri	17.176,0917.176,09	Consumo complessivo 2025, comprensivo della gestione delle giacenze. Dato da fatture gasolio e gestione acquist
Energia elettrica acquistata da rete	2024	66,92 MWh	240,91	Consumi da bollette relativi a uffici, box di cantiere e climatizzazione locali
	2025	155,2 MWh	558,72	
Energia combustibili rinnovabili	2024 e 2025	n.a.	n.a.	n.a.
Energia elettrica da fotovoltaico proprio	2024 e 2025	n.a.	n.a.	n.a.
Vapore acquistato	2024 e 2025	n.a.	n.a.	n.a.
Energia venduta	2024 e 2025	n.a.	n.a.	n.a.
Totale energia consumata all’interno dell’organizzazione	2024	n.a.	17.229,31 GJ	Somma di gasolio ed energia elettrica acquistata
	2025	n.a.	17.734,81 GJ	Somma di gasolio ed energia elettrica acquistata

La struttura dei consumi evidenzia (vedi Tabella 23 - Consumi energetici 2024 e 2025) una netta prevalenza del gasolio, che rappresenta la quasi totalità dell'energia consumata all'interno dell'organizzazione, confermata anche per il 2025. L'energia elettrica acquistata da rete, pur essendo rilevante per il funzionamento degli uffici, dei locali aziendali e dei presidi di cantiere, incide in misura decisamente più contenuta rispetto ai consumi connessi all'operatività dei mezzi. L'andamento dell'energia totale consumata nel biennio 2024/2025 mostra un andamento costante, con un aumento significativo del consumo di energia elettrica nel 2025 (più del doppio), che non sorprende in quanto il dato include anche i consumi dei box di cantiere, in aumento parallelamente all'aumento del numero di cantieri.

Per continuità nell'andamento dell'intensità energetica, nel 2025 è stato utilizzato il medesimo approccio del 2024. Il parametro specifico utilizzato come denominatore è rappresentato dal numero di cantieri in essere, in linea con l'attività operativa dell'azienda. L'intensità energetica è stata determinata includendo i consumi di elettricità e gasolio per i mezzi aziendali, corrispondenti agli ambiti Scope 1 e Scope 2 secondo il protocollo GHG. Il calcolo riflette esclusivamente il consumo energetico interno all'organizzazione, coerentemente con gli obiettivi di monitoraggio e gestione dell'efficienza energetica aziendale. [GRI 302.3].

Nel corso del 2024, l'organizzazione Zappa Benedetto ha registrato un'intensità energetica pari a 630,205 GJ, calcolata considerando 26 contratti principali/accordi quadro attivi, mentre nel 2025 l'intensità energetica si attesta a 554,21 GJ rispetto ai 32 contratti principali, quindi in leggero miglioramento, grazie a consumi degli uffici che è possibile ripartire su una maggiore attività legata a più cantieri. [302.3]

Energia consumata al di fuori dell'organizzazione

Rispetto al 2024, nella rendicontazione dei consumi energetici, Zappa Benedetto si è spinto oltre i consumi interni, iniziando a raccogliere le informazioni relative ad alcune attività esterne all'organizzazione che generano impatti energetici indiretti. Si tratta di flussi collegati alla catena del valore, quali trasporti a monte, spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, viaggi di lavoro, trasporto dei rifiuti e beni strumentali acquistati o utilizzati (vedi Tabella 24 - Principali dati di attività energeticamente rilevanti al di fuori dell'organizzazione)

Per alcune di queste categorie, i dati disponibili sono espressi come dati di attività, ad esempio chilometri percorsi, chilogrammi trasportati o numero di persone coinvolte, e non come consumo energetico diretto in GJ. Tali dati vengono comunque valorizzati nella Carbon Footprint di Organizzazione, che l'Azienda ha aggiornato al 2025, in particolare nello Scope 3. [GRI 302-2] [GRI 305-3]. La rendicontazione dei consumi energetici 2025 è stata condotta a partire da dati interni documentabili, tra cui fatture di acquisto del gasolio, bollette dell'energia elettrica, informazioni gestionali fornite dai responsabili aziendali e dati di attività relativi a trasporti, rifiuti e mobilità. Le fonti dei dati includono il responsabile acquisti, la segreteria, la contabilità e i responsabili della gestione rifiuti.

Tabella 24 - Principali dati di attività energeticamente rilevanti al di fuori dell'organizzazione

Categoria	Dato 2025 disponibile	Unità / dettaglio	Nota
Trasporti a monte	1.073	km	Collegati alle materie prime rendicontate nella sezione materiali
Trasporto rifiut	1.159 km / 31.574.117 kg	km e kg trasportati	Dati da formulari rifiuti
Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	277.028 km	km complessivi	Dato articolato per modalità di trasporto
Beni strumentali	16	Numero di mezzi acquistat	Dati di acquisto 2025
Beni materiali	Vedi GRI 301		
Elaborazione, uso e fine vita dei prodotti vendut	n.a.	-	Non applicabile alla natura delle attività aziendali

Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Nel 2025 Zappa Benedetto ha continuato il percorso di rendicontazione della propria impronta climatica, aggiornando la Carbon Footprint del 2024, redatta seconda la norma ISO 14064-1:2018, distinguendo tra emissioni dirette, emissioni indirette da energia acquistata e altre emissioni indirette lungo la catena del valore.

Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e), includendo i principali gas a effetto serra rilevanti ai fini del calcolo del potenziale di riscaldamento globale. Le emissioni biogeniche sono rendicontate separatamente, secondo le buone pratiche di rendicontazione climatica.
[GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3]

La classificazione adottata distingue:⁴⁰

- Scope 1**, relativo alle emissioni dirette generate da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, principalmente connesse alla combustione di gasolio nei mezzi aziendali;
- Scope 2**, relativo alle emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione;
- Scope 3**, relativo alle altre emissioni indirette generate lungo la catena del valore, a monte e a valle dell'organizzazione, incluse materie prime acquistate, beni strumentali, trasporti, rifiuti e mobilità dei dipendenti.

40 Nella Carbon Footprint redatta secondo la ISO 14064-1:2018 lo scope 1 è ricollegabile alla categoria 1, lo scope 2 alla categoria 2 e lo scope 3 alle categorie 3,4,5 e 6.

Emissioni GHG 2025

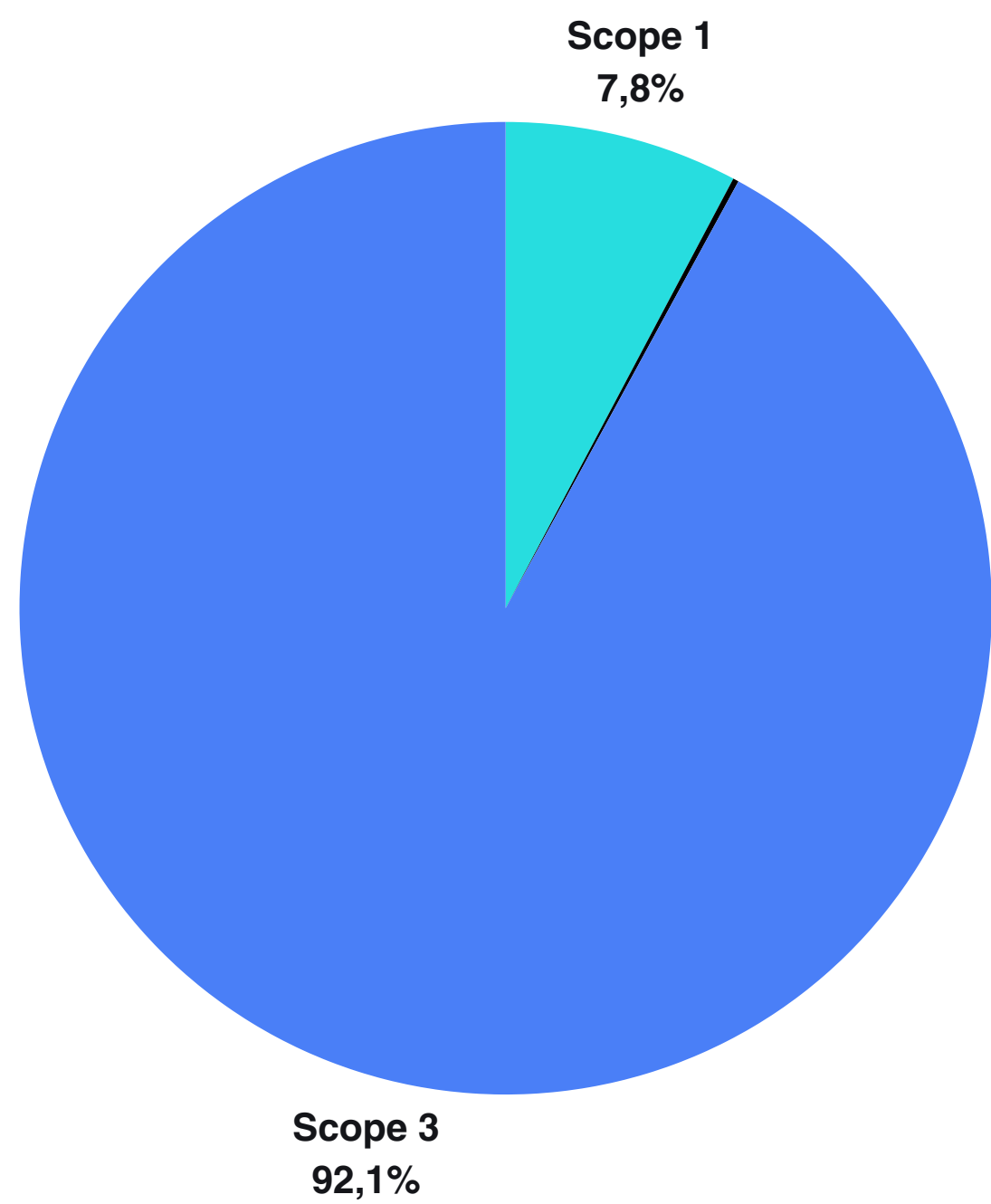
L'inventario 2025 (vedi Tabella 25 - Emissioni GHG 2025) evidenzia un profilo emissivo fortemente influenzato dalle categorie indirette di Scope 3. Le emissioni dirette legate ai carburanti aziendali restano rilevanti dal punto di vista gestionale, poiché strettamente connesse all'operatività quotidiana dei cantieri e dei mezzi, ma rappresentano una quota limitata rispetto al totale emissivo complessivo quando viene incluso l'intero perimetro della catena del valore.

Emissioni GHG 2025

Scope	Categoria emissiva	Emissioni 2025	Unità	Significatività rispetto al totale
Scope 1	Combustione gasolio per mezzi aziendali	1.249,35	tCO ₂ e	Sì
Scope 1	Emissioni fuggitive da F-gas	0,00	tCO ₂ e	Sì
Scope 2	Energia elettrica acquistata da rete ⁴¹	31,12	tCO ₂ e	Sì
Scope 3	Perdite di distribuzione energia	1,817	tCO ₂ e	No
Scope 3	Spostamenti casa-lavoro dipendenti	77,52	tCO ₂ e	No
Scope 3	Trasporti materie prime acquistate	6.432,62	tCO ₂ e	Sì
Scope 3	Trasporto rifiuti	1.095,53	tCO ₂ e	Sì
Scope 3	Produzione energia elettrica a monte	33,77	tCO ₂ e	No
Scope 3	Materie prime acquistate	7.082,59	tCO ₂ e	Sì
Scope 3	Beni strumentali acquistati	51,44	tCO ₂ e	Sì
Scope 3	Smaltimento / trattamento rifiuti	137,13	tCO ₂ e	No

41 Metodo location based

Le emissioni significative complessive del 2025 (vedi Grafico 26 - Emissioni significative) ammontano a 16.057,22 tCO₂e. Di queste, la quasi totalità è riconducibile allo Scope 3, confermando come gli impatti climatici più rilevanti dell'azienda siano collocati lungo la catena del valore e non soltanto all'interno dei consumi energetici direttamente controllati.



Rileva come le emissioni biogeniche totali siano pari a 114,57 tCO₂e.

Il dato 2025 evidenzia con chiarezza che le principali aree di attenzione sono rappresentate dalle materie prime acquistate e dal loro trasporto, che insieme costituiscono la parte preponderante dell'impronta emissiva complessiva. Questo risultato è coerente con la natura delle attività aziendali.

Al tempo stesso, le emissioni da combustione diretta di gasolio, pur rappresentando una quota contenuta del totale complessivo, rimangono un ambito gestionale prioritario, poiché direttamente influenzabile attraverso il rinnovo del parco mezzi, la pianificazione degli spostamenti, la manutenzione dei mezzi d'opera, la formazione degli operatori e l'eventuale introduzione progressiva di tecnologie a minore intensità emissiva.

Il confronto tra il 2024 e il 2025 deve essere letto tenendo conto di un elemento metodologico fondamentale. Nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità erano disponibili e rendicontati principalmente i dati relativi alle emissioni Scope 1 e Scope 2. Successivamente, attraverso la Carbon Footprint 2024, è stato possibile ricostruire e integrare anche le informazioni relative allo Scope 3, rendendo il confronto con il 2025 più completo e coerente. L'inclusione sistematica delle categorie Scope 3 consente di intercettare impatti che, pur essendo generati all'esterno del perimetro organizzativo diretto, sono collegati allo svolgimento delle attività aziendali e alla relativa catena del valore.

Tabella 27 - Emissioni significative per l'anno 2024-2025

Scope	Emissioni 2024	Emissioni 2025
Scope 1	1.201,45 tCO ₂ e	1.249,35 tCO ₂ e
Scope 2	13,42 tCO ₂ e	31,12 tCO ₂ e
Scope 3	9.814,25 tCO ₂ e	14.776,75 tCO ₂ e
Totale emissioni significative	Perdite di distribuzione energia	16.057,22 tCO ₂ e

Il confronto (Tabella 27 - Emissioni significative per l'anno 2024-2025) mostra una sostanziale stabilità, con lieve incremento, delle emissioni dirette da Scope 1, che crescono del 4,0% rispetto al 2024. Tale andamento è coerente con l’aumento del consumo complessivo di gasolio rendicontato per il 2025 e con la continuità dell’operatività aziendale su cantieri e mezzi d’opera.

Le emissioni Scope 2 registrano invece un aumento significativo, pari a 2,3 volte il valore del 2024, riconducibile a un maggior numero di cantieri (32 nel 2025 rispetto ai 26 nel 2024). Pur rappresentando una quota molto contenuta del totale emissivo, il dato conferma l’importanza di continuare a monitorare i consumi elettrici e di valutare, in prospettiva, soluzioni di approvvigionamento da fonti rinnovabili o interventi di efficientamento energetico.

Per le emissioni di Scope 3, l’incremento è da imputare sostanzialmente ad un aumento nelle materie prime acquistate e relativi trasporti, coerentemente con l’andamento dei materiali acquistati, riportati nello sviluppo del GRI 301.

Come per l’intensità energetica, anche l’intensità delle emissioni è stata calcolata in linea con il 2024, sulla base dei 32 cantieri e dello Scope 1 e Scope 2. Il valore ottenuto per il 2025 è pari a 40,01 tonCO2e/contratti, rispetto a 43,86, mantenendosi abbastanza costante.
[GRI 305-4]

La biodiversità

Tutela della biodiversità L’azienda riconosce il valore del capitale naturale, impegnandosi a prevenire e ridurre gli impatti sugli ecosistemi, a promuovere l’uso responsabile delle risorse naturali e a contribuire agli obiettivi internazionali di arresto e inversione della perdita di biodiversità. Tali principi sono considerati nelle attività operative (soprattutto di cantiere) e alla catena di fornitura, con particolare attenzione alle aree ecologicamente sensibili e agli approvvigionamenti sostenibili.
[GRI 101-1]

La biodiversità è integrata nel Sistema di Gestione Ambientale ed Energia conforme alle norme UNI EN ISO 14001 e UNI CEI EN ISO 50001. La Società monitora gli aspetti ambientali significativi e valuta rischi e opportunità associati alle attività operative, ai consumi di risorse naturali, alle emissioni e agli impatti potenziali sugli ecosistemi locali. L’organizzazione definisce inoltre obiettivi ambientali misurabili orientati alla riduzione delle emissioni GHG, dei consumi energetici e idrici, dei rifiuti destinati a smaltimento e degli incidenti ambientali, contribuendo alla mitigazione dei fattori diretti di perdita di biodiversità.
[GRI 101-1; GRI 101-4]

Nella gestione dei propri impatti ambientali, Zappa Benedetto S.r.l. applica il principio della gerarchia di mitigazione, privilegiando la prevenzione degli impatti attraverso la pianificazione preventiva delle attività e la valutazione delle interferenze con habitat naturali e aree protette. Qualora gli impatti non siano completamente evitabili, l'azienda adotta misure di minimizzazione, ripristino e riqualificazione ambientale, orientate alla tutela del suolo, degli habitat e della funzionalità ecosistemica. Nei casi residuali, possono essere valutate misure compensative coerenti con il principio di “nessuna perdita netta” di biodiversità.

[GRI 101-2]

La tutela della biodiversità è integrata anche nei processi di approvvigionamento e gestione della supply chain. La Società promuove l'utilizzo di materiali sostenibili e riciclati, favorisce l'acquisto di legname certificato proveniente da foreste gestite secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale e privilegia l'approvvigionamento locale per ridurre gli impatti ambientali associati al trasporto. Nella selezione dei materiali vengono considerati requisiti di durabilità, riciclabilità, conformità ai Criteri Ambientali Minimi e prestazioni ambientali lungo il ciclo di vita.

[GRI 101-1; GRI 101-5; GRI 101-6]

La Società adotta inoltre misure specifiche di prevenzione dell'inquinamento, riconosciuto come uno dei principali fattori diretti di perdita di biodiversità. Le attività aziendali prevedono attenzione alle emissioni in atmosfera, alla gestione dei rifiuti, al contenimento di rumore e vibrazioni, alla gestione controllata delle terre e rocce da scavo e la prevenzione degli sversamenti accidentali.

Sono inoltre implementate procedure dedicate alla gestione sicura delle sostanze chimiche e dei rifiuti pericolosi, supportate da attività di formazione e monitoraggio continuo degli aspetti ambientali significativi. Tali misure contribuiscono alla salvaguardia degli ecosistemi locali e dei servizi ecosistemici collegati alla qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria.

[GRI 101-6; GRI 101-8]

Costruire rispettando l'ambiente

Anche in relazione agli investimenti dichiarati nelle sezioni precedenti del presente documento, Zappa Benedetto si è prefissato i seguenti obiettivi per il 2026.

Target aziendale	Principi Global Compact	SDGs	Azioni interne	Azioni esterne	Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
1. Consolidare la Governance di compliance e sostenibilità	Principi I, II, X	SDG 1 – 5 – 10 – 16	Adozione ISO 45001, ISO 37001, SA8000; audit interni; politiche; codici etici; KPI; formazione; whistleblowing	Adesione Global Compact; rispetto politiche aziendali; codice condotta fornitori; prescrizioni contrattuali; sensibilizzazione	Governance etica e anticorruzione	Comunicazione policies e training dei dipendenti su anticorruzione	100% funzioni critiche	102-9, 102-12, 102-13, 102-16, 102-7, 102-8, 102-18, 102-22, 401-1, 404-1, 405-1, 406-1, 102-14, 102-23, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 307-1, 403-9, 403-10, 416-2, 418-1, 419-1
						N. casi di corruzione confermati	0	
						N. violazioni etica aziendale / whistleblowing	0	
						N. violazioni privacy e perdita dati	0	
						Incidenti sulla sicurezza informatica	0	
					Inclusione e pari opportunità	Piano strategico Diversità & Inclusione / Parità di genere (n. personale con disabilità)	Mantenimento di almeno 4 persone	
						Ore di formazione D&I e Parità di genere/formazione totale dell'anno	>20%	
						Comunicazione D&I e Parità di genere (somministrazione di informative)	100% dei dipendenti	
						Percentuale donne in azienda	>9%	
						Differenza retributiva uomo/donna	secondo Direttiva della Trasparenza retributiva	
						Episodi discriminatori	0	

Target aziendale	Principi Global Compact	SDGs	Azioni interne	Azioni esterne	Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
2. Promuovere lo sviluppo del Capitale Umano e il Benessere delle persone	Principi III, IV, V, VI	SDG 4	Politiche; codici etici; KPI; formazione continua; sensibilizzazione	Audit esterni; adesione Global Compact; tecnologie a impatto positivo; codice fornitori	Diritti umani e non discriminazione	Denunce di molestie, abusi fisici e psicologici	100% funzioni critiche	102-9, 102-12, 102-13, 102-16, 102-7, 102-8, 102-18, 102-22, 401-1, 404-1, 405-1, 406-1, 102-14, 102-23, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 307-1, 403-9, 403-10, 416-2, 418-1, 419-1
						Casi di lavoro infantile	0	
						Casi di lavoro forzato e obbligato	0	
					Formazione e sviluppo competenze	Ore formazione effettuata/programmate nell'anno	100%	
						Formazione approvvigionamento sostenibile	100% dei dipendenti ufficio acquisti	
						Formazione aspetti etici	Su almeno l'80% dei dipendenti	
						Formazione su discriminazioni e molestie	100% dei dipendenti	
						Numero corsi di formazione non obbligatori	≥10	
						Ore medie formazione/ dipendente	> 20	
					Crescita professionale	N° dipendenti sottoposti a valutazione/ N° tot impiegati amministrativi e tecnici	100%	
3. Migliorare i livelli di Salute e Sicurezza sul Lavoro	Principi III, IV, V, VI	SDG 3	ISO 45001; SA8000; modello 231; KPI; formazione SSL; prevenzione gruppi vulnerabili	Audit esterni; bilancio sostenibilità; donazione sangue; codice fornitori	Sicurezza sul lavoro	Indice di gravità infortuni	0	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-8, 403-9, 403-10, 404-1, 404-2, 404-3, 416-1
						Indice di frequenza infortuni	0	
						Riduzione malattie professionali	≤ 10% rispetto al 2025	
						Contestazioni esterne sicurezza	0	
						Dipendenti formati salute e sicurezza	100%	
					Benessere organizzativo	Assenteismo	<10% rispetto al 2025	

Target aziendale	Principi Global Compact	SDGs	Azioni interne	Azioni esterne	Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
						Straordinari / ore lavorate	≤ 10% rispetto all'anno precedente	
4. Ridurre l'Impatto Ambientale sul territorio	Principi VII, VIII, IX	SDG 6 – 14 – 15	ISO 14001; audit interni; modello 231 ambientale; KPI; sorveglianza	Audit esterni; rispetto politiche aziendali; codice fornitori				303-1, 303-2, 303-3, 304-2, 306-2
					Tutela biodiversità	Ripristino ecosistemi e biodiversità	100% dei cantieri ripristinati	
					Contestazioni su emissioni e impatti ambientali locali	Emissioni polveri	0	
						Rumore	0	
						Odori	0	
						Inquinamento accidentale	0	
						Sanzioni ambientali	0	
5. Incrementare l'Efficienza Energetica e ridurre le emissioni di gas ad Effetto Serra	Principi VII, VIII, IX	SDG 7 – 13	ISO 14001; ISO 50001; KPI energetici; formazione; audit	Audit esterni; rispetto politiche aziendali; prescrizioni contrattuali	Energia	Consumi energia elettrica	≤ 10% rispetto all'anno precedente	103-1, 103-2, 103-3, 302-1, 305-1, 305-2
						Consumi gasolio	≤ 10% rispetto all'anno precedente	
						Energia da fonti rinnovabili	> 50%	
					Emissioni climalteranti	Emissioni Scope 1	< 1% rispetto al 2025	
						Emissioni Scope 2	<1% rispetto al 2025	
						Emissioni Scope 3 trasporti	-	
6. Promuovere una catena di fornitura sostenibile e l'uso efficiente delle risorse	Principi VII, VIII, IX	SDG 12	UNI ISO 20400; ISO 14001; audit; KPI; sensibilizzazione	Audit esterni; codice fornitori; prescrizioni contrattuali	Gestione rifiuti	N. sanzioni per gestione rifiuti	0	102-9, 301-1, 306-2, 308-1, 414-1
						Rifiuti inviati a recupero	≥ anno precedente	
						Rifiuti pericolosi	< anno precedente	
					Supply chain sostenibile	Sottoscrizione codice condotta fornitori	100%	
						Valutazione fornitori	100%	
						Audit fornitori in loco	15	

Target aziendale	Principi Global Compact	SDGs	Azioni interne	Azioni esterne	Categoria obiettivi	Indicatori	Obiettivo 2026	GRI Standard associati
						Clausole contrattuali	10	
7. Favorire lo sviluppo locale e il dialogo con le Comunità	Principio X, VII, VIII, IX	SDG 8 – 11	Audit; KPI; mobilità sostenibile; politiche e procedure	Audit esterni; rispetto politiche aziendali; codice fornitori	Occupazione e relazioni industriali	Dipendenti coperti da contratti collettivi	100%	102-8, 102-11, 102-41, 401-1, 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-9, 403-10, 404-1, 405-1, 203-1, 413-1 203-2,
						Dipendenti coperti da rappresentanza lavoratori	100%	
					Comunità territorio	Segnalazioni/ reclami su congestione strade limitrofe ai cantieri	Mantenimento dello stato attuale (0)	
8. Promuovere l'Eccellenza e l'Innovazione nel mercato di riferimento	Principi VII, VIII, IX	SDG 9	Mobilità sostenibile; audit; KPI; formazione	Audit esterni; rispetto politiche aziendali; codice fornitori	Innovazione sostenibilità operativa	KPI e sistemi di gestione integrata	Miglioramento continuo	103-1, 103-2, 103-3, 203-1
						Audit interni miglioramento processi	Rafforzamento continuo	

GRI Content Index

PRINCIPI FONDAMENTALI		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 1_ Principi Fondamentali 2021	Sezione 1. Le finalità e il sistema degli Standard GRI	Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
		Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
	Sezione 2. Concetti fondamentali	Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
		Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
	Sezione 3. Reportistica in conformità agli standard GRI	Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
		Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
	Sezione 4. Principi di rendicontazione	Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica
	Sezione 5. Ulteriori raccomandazioni per la rendicontazione	Come raccontiamo il nostro impatto: nota metodologica

PRINCIPI FONDAMENTALI		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 2 – Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Perimetro, periodo e criteri di rendicontazione
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Perimetro, periodo e criteri di rendicontazione
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Perimetro, periodo e criteri di rendicontazione
	2-4 Revisione delle informazioni	Perimetro, periodo e criteri di rendicontazione
	2-5 Assurance esterna	Perimetro, periodo e criteri di rendicontazione
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Mission, valori e cultura d'impresa
		Presenza sul territorio e ruolo nel settore delle costruzioni
		Attività, servizi e catena del valore
	2-7 Dipendenti	Le nostre persone, la nostra forza
		Composizione del personale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone, la nostra forza
	2-9 Struttura e composizione della governance	Ruoli e responsabilità
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Modello di governance aziendale
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Ruoli e responsabilità
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Le relazioni con gli stakeholder
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Ruoli e responsabilità
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo della rendicontazione di sostenibilità	Ruoli e responsabilità
	2-15 Conflitti d'interesse	Modello di governance aziendale

PRINCIPI FONDAMENTALI		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 2 – Informativa generale 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	Modello di governance aziendale
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Modello di governance aziendale
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Ruoli e responsabilità
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Dato non disponibile
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Dato non disponibile
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Dato non disponibile
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Mission, valori e cultura d’impresa
	2-23 Impegno in termini di policy	Mission, valori e cultura d’impresa
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Mission, valori e cultura d’impresa
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Governare il cantiere
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governare il cantiere
		Modello di governance aziendale
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Modello di governance aziendale
	2-28 Appartenenza ad associazioni	La presenza sul territorio e il ruolo nel settore delle costruzioni
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Le relazioni con gli stakeholder
	2-30 Contratti collettivi	Equità retributiva, garanzie contrattuali e welfare

GRI 3 – TEMI MATERIALI		
Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Dai temi materiali alla strategia
	3-2 Elenco dei temi materiali	Dai temi materiali alla strategia
	3-3 Gestione dei temi materiali	Le priorità che guidano il bilancio

STANDARD ECONOMICI (GRI 201-207)		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 201 – Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Valore generato e distribuito
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Performance economica e continuità aziendale
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Fiscalità, trasparenza e contributo al sistema pubblico
GRI 202 – Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Valore generato e distribuito
	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Ruoli e responsabilità
GRI 203 – Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Investimenti, gare e impatti indiretti sul territorio
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Dato non disponibile
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Acquisti sostenibili
GRI 205 – Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Etica, legalità e integrità nel business
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Etica, legalità e integrità nel business
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Etica, legalità e integrità nel business
GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Etica, legalità e integrità nel business
GRI 207 – Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	Fiscalità, trasparenza e contributo al sistema pubblico
	207-1 Approccio alla fiscalità	Fiscalità, trasparenza e contributo al sistema pubblico
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Valore economico generato e distribuito
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Dato non rendicontato
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	Dato non rendicontato

STANDARD ECONOMICI (GRI 201-207)		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 301 – Materials 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali in ingresso
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Materiali in ingresso
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Dato non rendicontato
GRI 302 – Energy 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione
	302-3 Intensità energetica	Dato non rendicontato
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Dato non rendicontato
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Dato non rendicontato
GRI 303 – Water and Effluents 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione dell'acqua
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Gestione dell'acqua
	303-3 Prelievo idrico	Gestione dell'acqua
	303-4 Scarico di acqua	Gestione dell'acqua
	303-5 Consumo di acqua	Dato non rendicontato

STANDARD ECONOMICI (GRI 201-207)		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 101 – Biodiversity 2025	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	La biodiversità
	101-2 Gestione degli impatti sulla biodiversità	La biodiversità
	101-3 Accesso e condivisione dei benefici (ABS)	Dato non rendicontato
	101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	La biodiversità
	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	La biodiversità
	101-6 Fattori diretti della perdita di biodiversità	La biodiversità
	101-7 Cambiamenti dello stato di biodiversità	Dato non rendicontato
	101-8 Servizi ecosistemici	La biodiversità
GRI 305 – Emissions 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Dato non rendicontato
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per l’ozono (ODS)	Dato non rendicontato
	305-7 NOx, SOx e altre emissioni significative	Dato non rendicontato

STANDARD ECONOMICI (GRI 201-207)		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 306 – Waste 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Dato non rendicontato
	306-3 Rifiuti prodotti	Rifiuti
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	Rifiuti
GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Fornitori ed appaltatori
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Dato non rendicontato

STANDARD SOCIALI (GRI 401-418)		
Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Tipologie contrattuali occupazionale
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno	Dato non rendicontato
	401-3 Congedo parentale	Congedo parentale
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Performance economica e continuità aziendale
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Governare il cantiere
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Valutazione dei rischi, prevenzione e formazione operativa
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Non rilevata esplicitamente nel testo
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Formazione
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Valutazione dei rischi, prevenzione e formazione operativa
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
	403-9 Infortuni sul lavoro	Infortuni, malattie professionali e indicatori di monitoraggio
	403-10 Malattie professionali	Infortuni, malattie professionali e indicatori di monitoraggio

STANDARD SOCIALI (GRI 401-418)		
Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Formazione
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Valutazione delle performance
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Diversità, inclusione e pari opportunità
	405-2 Rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Equità retributiva, garanzie contrattuali e welfare
GRI 406 – Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversità, inclusione e pari opportunità
GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	N.A.	N.A.
GRI 408 – Lavoro minorile 2016	N.A.	N.A.
GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio 2016	N.A.	N.A.
GRI 410 – Pratiche per la sicurezza 2016	410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	Dato non disponibile
GRI 411 – Diritti dei popoli indigeni 2016	N.A.	N.A.
GRI 413 – Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Infrastrutture e comunità
		Comunità locali e territori interessati dai cantieri
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Comunità locali e territori interessati dai cantieri

STANDARD SOCIALI (GRI 401-418)		
Standard GRI / altra fonte	Informativa	Ubicazione (titolo di paragrafo / sottoparagrafo)
GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Acquisti sostenibili
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Acquisti sostenibili
GRI 415 – Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici	Performance economica e continuità aziendale
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Salute e sicurezza dei clienti e degli utilizzatori finali
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Salute e sicurezza dei clienti e degli utilizzatori finali
GRI 417 – Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Dato non disponibile
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Dato non disponibile
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Dato non disponibile
	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cliente

N.A. = Non applicabile in quanto ritenuto tema non materiale per l’azienda Zappa Benedetto

Kite Digital



Zappa Benedetto s.r.l.

